

Interrogazione del PCI al Senato

Il governo chiede la cessazione dei bombardamenti sulla RDV

I senatori Giuliano Pajetta, Valenzi, Mencaraglia, Bartesaghi, Socci, Saliati e Tommasucci hanno presentato al ministro degli Esteri una interrogazione per conoscere quali passi intenda fare per appog-

giare apertamente la richiesta, da parecchie parti espressa, anche da rappresentanti di governo della stessa Europa occidentale, di una totale, immediata e incondizionata sospensione dei bombardamenti della

forze statunitensi sulla RDV; e se non considera necessario dissociare finalmente l'Italia dal massacro in corso nel Vietnam per mano delle forze militari di repressione degli Stati Uniti d'America.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIVACE DIBATTITO IN TV TRA G.C. PAJETTA E FERRI

A pagina 11

Verso la IV Conferenza operaia del PCI

NELLA PREPARAZIONE della quarta Conferenza operaia promossa dal partito comunista emerge, come problema centrale, quello dei rapporti di duro sfruttamento esistenti nelle fabbriche italiane. Come si sono venuti trasformando ed aggravando questi rapporti nel corso degli ultimi anni, per lo sforzo compiuto dal padronato di uscire dalla crisi economica facendone pagare il prezzo alla classe operaia? E che cosa si deve fare per opporre all'aggressività padronale una risposta operaia, capace di imporre migliori condizioni di salario e di lavoro? Queste le due domande poste agli operai italiani nel corso di un'inchiesta, che affida la preparazione della conferenza alla partecipazione ed alla iniziativa degli operai, e che intende fare di questi, davvero, non gli spettatori di un dotto dibattito, ma i protagonisti di una discussione tutta nutrita di diretta e sofferta esperienza.

L'economia italiana, si dice, sta entrando in una nuova fase espansiva. Ed infatti l'aumento della produzione industriale è stato dell'11,2 nel '66, e del 10,4 nel '67. Ma questo aumento è stato ottenuto con una occupazione operaia che è ancora inferiore a quella del 1963, e che soltanto nel corso degli ultimi mesi è tornata lievemente ad aumentare. La produzione industriale del 1967 (con un aumento sul 1963 del 52 per cento) è stata ottenuta con una occupazione operaia nell'industria che è inferiore di oltre duecentocinquanta mila unità rispetto a quella del 1963. Vi è stato, dunque, un aumento della produttività che si calcola del 25 per cento (negli ultimi tre anni). Nello stesso periodo il livello dei salari è rimasto pressoché stazionario; i salari reali sono aumentati, infatti, soltanto del 4 per cento. Ma questo divario tra incremento della produttività e livello dei salari, questo crescente contrasto tra aumento della produzione e contrazione dell'occupazione, raggiunge, in alcune branche ed in alcune aziende, punte altissime, che denunciano zone privilegiate (per i capitalisti) di soprapprofitti differenziali.

La classe operaia ha combattuto nel corso degli ultimi anni dure battaglie rivendicative, soprattutto in occasione del rinnovo di importanti contratti di categoria, per respingere e contenere l'attacco padronale. Ma la sua lotta si è svolta in condizioni difficili, per l'aumento della disoccupazione, per la riduzione della percentuale della popolazione attiva, per il peso esercitato ogni anno dalla presenza di una nuova leva di forze di lavoro, che offrono ai padroni la possibilità di esercitare un crudele ricatto, e di attingere a nuove e fresche energie, da gettare in pasto alle insaziabili catene. E' stato un periodo di rapida e brutale accumulazione capitalistica, con tassi di sfruttamento così elevati, che raramente si possono ritrovare in altri momenti della storia italiana.

BISOGNA DIRE che l'aumento della produttività non è stato assicurato da profonde trasformazioni tecnologiche. La contrazione degli investimenti e l'assenza, negli ultimi anni, di importanti iniziative di costruzione di nuovi grandi impianti industriali, indicano come lo strumento utilizzato dal capitalismo italiano sia stato quello che viene chiamato in termini tecnici organizzazione del lavoro, e che è nient'altro che un maggiore sfruttamento, ottenuto coi bassi salari, il taglio dei tempi, l'implacabile disciplina che non concede un attimo di sosta, la mortificazione delle qualifiche, la continua ricomposizione e riduzione degli organici, che non rispetta né capacità professionali né anzianità né dignità. Si è arrivati al punto che in alcune linee vengono posti operai della stessa età, se non della stessa altezza. Peggio per chi non rientra negli schemi! E tutto ciò si traduce in fatica crescente, invecchiamento precoce, moltiplicazione degli infartti, nevrosi. Il volto del cosiddetto neocapitalismo italiano è un volto antico. Se non si scelgono più i braccianti in piazza, secondo l'aspetto fisico e il vigore dei muscoli, i tests psicofisici permettono alla grande industria di operare una selezione altrettanto brutale dei lavoratori inghiottiti negli ingranaggi delle fabbriche moderne.

E' questa realtà che la quarta Conferenza deve prendere in esame, per meglio combatterla. E' una realtà fatta di bassi salari: si calcola che solo un dieci per cento degli operai arrivi a superare le centomila lire mensili, un 30 per cento si trova ancora sotto alle sessantamila lire, un 30 per cento tra le sessanta e le ottantamila, e soltanto un 30 per cento tra le ottanta e le cento, tutto compreso, naturalmente, premi, ore straordinarie, assegni familiari. Alcuni recenti drammatici casi di cronaca hanno denunciato a tutti gli italiani il livello reale dei salari nell'Italia 1967.

E' UNA REALTA' di cui occorre prendere e dare coscienza, per distruggere i miti ricorrenti degli «alti salari operai», o della cosiddetta società del benessere. Non si tratta in Italia di scegliere tra un'espansione, sia pure distorta da accorte campagne pubblicitarie, di consumi individuali e la persistente compressione dei consumi collettivi (scuola, sanità, casa, attrezzature sociali), da cui dipende il livello generale di civiltà, ed una più alta produttività generale. In Italia ad una persistente compressione dei consumi collettivi corrisponde una permanente compressione dei consumi individuali, ed il mantenimento di un acuto stato di bisogni insoddisfatti. La quarta Conferenza operaia, attraverso una vasta campagna di riunioni di fabbrica, deve rendere l'opinione pubblica italiana, e prima di tutti i più diretti interessati, gli operai stessi, coscienti della intollerabilità di tali condizioni. Di qui, dalla contraddizione fondamentale della società capitalistica, dal rapporto salario-profitto, deve partire, con uno sviluppo della lotta di classe, una nuova e più vigorosa spinta al progresso del paese, alla soluzione dei problemi generali della società italiana, primo quello che tutto il resto condiziona, della piena occupazione. Altro che classe operaia integrata, di cui si va cianciando da più parti. La classe operaia italiana, per le sue intollerabili condizioni di vita e di lavoro, e per la sua alta coscienza politica, è la forza più avanzata che lotta per il rinnovamento democratico e socialista del paese.

Giorgio Amendola

Il rapporto segreto dello spionaggio USA pubblicato da «Astrolabio»

Clamorose rivelazioni della CIA

SCELBA, TAMBRONI E ANDREOTTI organizzarono lo spionaggio politico con i finanziamenti degli americani

La prima idea dei fascicoli segreti risale a Scelba - Le responsabilità di Andreotti

La protesta dei contadini francesi



PARIGI - Si è svolta ieri con pieno successo la grande giornata di lotta dei contadini. Per 12 ore migliaia di sbrantamenti sulle strade e sulle ferrovie hanno bloccato ogni traffico. Nella foto: un'auto data alle fiamme nel corso di una manifestazione (A pagina 11 il servizio)

Si vada alle radici vere del banditismo

Inchiesta sulla Sardegna: la proposta PCI-PSIUP

DC e MSI isolati sul divorzio

Mezzi toni

Questa faccenda dei poliziotti arrestati in Sardegna continua a far saltare i nervi alla stampa borghese. E non è nulla di peggio dei nervi in disordine per mettere a nudo le più segrete e inconfessabili aspirazioni. Vedete il Corriere della Sera: ieri, nel fondo, inizia ammettendo coraggiosamente di essere «scontorto» e «sconcertato». Sta male, insomma. Senonché, invece di prendere atto, curare e cercare, pretende di dettare da solo i rimedi necessari. Rimedi che, dato il carattere dell'ammalato, consistono naturalmente nell'estendere i poteri alla polizia, e «sopprimere qualche norma di procedura penale» e «parare i legni speciali di pubblica sicurezza». Insomma: più botte da orbi su tutti i sardi antipatici, arresti indiscriminati e confino. Il tutto senza che Magistrato e comunisti vengano più a ficcarsi il naso. Vuole, insomma, la conferma ufficiale di quell'«arbitrio generalizzato» e di quella «violenza legalizzata» di cui si parlava ieri nel fondo dell'Unità. E' un ragionamento da ammattati, d'accordo. Ma se lo casimo è soprattutto per farne omaggio al Popolo: il quale (evidentemente anche il detto arcaico) non siamo in virtù di questa nostra denuncia «senza mezzi toni e mezze misure». E allora? Credono di metterci in imbarazzo? Contro gli attentati alla democrazia, contro lo sfruttamento di tipo coloniale, contro la politica di polizia i comunisti non conoscono mezzi toni. La cosa è nota da tempo. E' proprio per questo, d'altronde, che in questi giorni al Corriere della Sera (e al Popolo) sono così «scontorti».

Rumor di fronte a una iniziativa del moroteo Zaccagnini che firma una mozione per i congressi in Emilia-Romagna insieme a sinistra dc e fanfaniani

Giornate difficili per la DC e il governo. Spezzata alla Commissione giustizia della Camera una manovra che tendeva a riportare il principio di incostituzionalità del divorzio, col de isolati in compagnia dei neofascisti da tutti gli altri partiti politici. E prima ancora che Rumor abbia il tempo di meditare su questo solenne scacco ecco una iniziativa del moroteo Zaccagnini, presidente del gruppo dei deputati dc che firma una mozione per le assemblee congressuali della Emilia-Romagna insieme ai massimi esponenti regionali della sinistra di «Forze nuove» e «Base», coi fanfaniani di Reggio Emilia e di altre province della regione, e con l'on. Marchiani, già esponente della tendenza morotea, ma ora assai vicino a Taviani. Un'iniziativa che sembra compromettere clamorosamente il disegno della «grande maggioranza» ideata da Rumor. E intanto si avvicina la scadenza del dibattito parlamentare sulla politica estera che i capi gruppo del Senato hanno fissato per il 17 e 18 ottobre mentre il governo deve comporre in una linea unitaria le discordie intestine. E poi un altro problema: la discussione sulla proposta di legge Togni per l'inchiesta parlamentare sulla Sardegna a cui si è aggiunta ieri una proposta di legge del PCI e del PSIUP presentata dai compagni on. Pirastu, Sanna, Miceli, Marras, Cacciatore, Luigi Berlinguer, Borsari, Massucco Costa. Ecco il testo:

Il commissario Juliano piantonato dai carabinieri

A pagina 5

A pagina 5

BOMBE USA NEL PORTO DI HAIPHONG



VIETNAM - Per la prima volta aerei americani hanno bombardato due cantieri navali nel porto di Haiphong, nel Vietnam del Nord. Lo ha annunciato il comando americano. Negli ultimi giorni il prezzo dell'aggressione USA sulla città è stato elevatissimo: 48 aerei in 19 giorni. Nella foto: un rastrellamento americano nel villaggio di Ben Luc nel Vietnam del Sud.

(A pag. XII le informazioni)

Ancora ore d'ansia per la sorte di «Che» Guevara

A Cuba si attende un annuncio di Castro

All'Avana file di persone visitano la casa del «Che» - Secondo notizie diffuse a La Paz il rivoluzionario sarebbe caduto da prode difendendosi, accerchiato e gravemente ferito, fino all'ultimo respiro

Dal nostro corrispondente

AVANA, 12. La sobria, ma significativa, pubblicazione della maggior parte dei disposti delle agenzie di stampa internazionale è continuata sulla stampa cubana. Dopo il Gramma anche il quotidiano della sera della capitale cubana, Juventud Rebelde, ha pubblicato informazioni e notizie provenienti dall'estero. E' stata questa, finora, l'unica forma ufficiale con la quale si è alluso alla morte di Ernesto Guevara. In questo modo i lettori cubani ricevono sufficiente materiale informativo per comprendere

ogni cosa, che coinvolge interessi ed emozioni di natura più generale, è Castro che parla e fornisce un'interpretazione dei fatti. A maggior ragione questa volta, trattandosi di avvenimenti così gravi ed importanti, senza il pronuncia mento di Castro l'opinione pubblica rifiuta di assumere un atteggiamento definitivo. Da tutto questo scaturisce l'impressione che i cubani hanno comunque coscienza di trovarsi di fronte a qualcosa di estremamente importante e che stanno riflettendo per prepararsi ad affrontarla. La casa dove abitano la prima

moglie, Hilda Gadea, e la figlialetta di Guevara, nata in Messico, è stata oggi meta di un continuo pellegrinaggio di amici e conoscenti. Aleida March, la seconda moglie del Che, non si trovava all'Avana perché partecipava, sui monti dello Escambray, al lavoro volontario. La figlia più grande di Guevara Aleida, bionda e bella come suo padre e sua madre, era presente, il 28 settembre, alla festa dei comitati di difesa della rivoluzione alla quale aveva parlato Fidel. Sorrideva e batteva le mani guardando da sotto in su Doroteos che la teneva paterna-

Defraudati della terra I braccianti danno alle fiamme il municipio di Isola Capo Rizzuto

trecento ettari di terreno del demanio comunale. Qui infatti, malgrado la falciatura operata dall'emigrazione, i braccianti senza terra rappresentano ancora, come numero, il doppio degli assegnatari dell'Opera Sita. In maggior parte giovani, non ancora capo famiglia quando furono fatte le assegnazioni di terra, costoro sentirono vivamente il disagio e la mortificazione di essere rimasti esclusi dal più piccolo beneficio derivante dal possesso di una quota. Da due anni essi attendevano che il Consiglio comunale mantenesse la promessa lottizzazione dei trecento ettari di demanio. Per la verità l'Amministrazione comunale in carica, presieduta da uno dei più grossi agrari del meridione, il conte Gaetani, era costretta a prendere impegni in tal senso in seguito ad altre vivaci manifestazioni. Sotto la spinta di tali pressioni era intervenuta la stessa prefettura di Catanzaro, la quale aveva potuto l'ultimatum di un commissario se entro il 10 del mese in corso l'Amministrazione Gaetani non avesse provveduto a quotizzare i suoli demaniali. Ma l'amministrazione non ha ottemperato al precetto, né la prefettura ha mandato ad effetto la minaccia Anzi c'è di più. Dell'intero apprezzamento, nel frattempo, si sono imposte sessate abusivamente altre persone, una sessantina circa tra cui assessori, consiglieri comunali e il locale segretario della DC, un farmacista, una guardia comunale, alcuni impiegati. L'operazione si è svolta sotto gli auspici della mafia locale, alcuni elementi della quale hanno fatto la parte del leone nella spartizione. Nel gruppo dei profittatori erano stati proprio gli elementi più in vista a determinare le azioni apertamente scandalose. Infatti in due zone dell'agro demaniale, quella prospiciente il mare e quella contigua al centro abitato, che si presta vano entrambe a vantaggiose speculazioni edilizie, si sono viste sorgere costruzioni private.

Di fronte a queste situazioni che significavano il consolidamento delle illegalità perpetrate e il vanificarsi delle loro speranze, i braccianti lavorati protestavano vigorosamente e già da parecchi mesi il paese era in agitazione. La manifestazione di Isola tuttavia, non è che un sintomo della grave situazione in cui versa l'agricoltura in Calabria e nel meridione.

Franco Martelli

Saverio Tutino

(Segue in ultima pagina)

TEMI DEL GIORNO

Convivenza con Malagodi?

DA PIU' DI VENTI giorni continua l'ostrosità liberale e missino all'attuazione del dispo costituzionale...

Orario di lavoro: aperto il dibattito

Il progetto del CNEL: riduzione a 45 ore, limite agli straordinari, 18 giorni di ferie anziché 12 - Contrarie le destre

Le sollecitazioni dei parlamentari comunisti, della CGIL e delle altre confederazioni sindacali, sono valse a far sì che il disegno di legge del CNEL sull'orario di lavoro e il riposo settimanale...

Operaio folgorato da una scarica elettrica

Di una mortale sciagura sul lavoro è rimasto vittima nel pomeriggio di ieri un operaio impiegato da due anni come strumentista presso lo stabilimento ANIC della Valle del Basento...

In commissione alla Camera

Alla ANIC di Pisticci

Il governo non rispetta l'impegno col Parlamento

Per l'Alfa-Sud ancora un rinvio

Protesta di Barca alla commissione Bilancio - Critiche di Raffaelli e del d.c. Buttè alla riforma tributaria

All'inizio della seduta di ieri della Commissione Bilancio Barca ha elevato una ferma protesta...

Assolti 4 studenti che manifestarono per il Vietnam

MILANO, 12. Quattro studenti, accusati di molestie per aver manifestato a favore del Vietnam...

Il governo italiano in aiuto al regime dei colonnelli?

Ostacoli agli studenti greci per l'accesso alle Università

Dal nostro corrispondente

Lunedì 16 l'estrazione del Lotto

L'estrazione del Lotto avverrà lunedì 16 ottobre invece di sabato in seguito allo sciopero proclamato per il giorno di venerdì 13 e sabato 14 dal dipendente del ministero delle Finanze...

Diamante Limiti

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

La DC e il MSI isolati e battuti alla Camera

Riaffermata la costituzionalità della legge sul divorzio

Alla Commissione Giustizia la DC accentua il sabotaggio del provvedimento - Aspre critiche del gruppo democristiano all'onorevole Fortuna

Tre elementi di particolare rilievo sono emersi ieri alla commissione Giustizia della Camera, dal dibattito in corso sulle proposte di divorzio: la DC ha abbandonato la tattica prudenziale, ed è passata all'aperto sabotaggio del provvedimento...

Insediato il Comitato degli italiani all'estero

Il discorso di Fanfani - Un organismo che non assicura la rappresentanza dei lavoratori emigrati

E' stato insediato, ieri mattina, alla Farnesina, dal ministro degli Esteri, on. Fanfani, il Comitato consultivo degli italiani all'estero...

Saragat a Genova nella giornata di Colombo

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha presenziato oggi a Genova al ciclo delle manifestazioni legate alla ricorrenza della scoperta dell'America...

Il sen. Maccarrone segretario della Lega dei Comuni democratici

Il Comitato nazionale della Lega dei Comuni democratici, a conclusione dei suoi lavori in cui si è discusso della battaglia da svolgere per le autonomie locali, ha adottato alcune misure dirette al rafforzamento degli organi dirigenti nazionali...

Assediato il Comitato degli italiani all'estero

Il programma di riunioni del comitato - che concluderà i suoi lavori mercoledì 18 corrente - comprende la formazione del regolamento interno del comitato stesso, la trattazione dei problemi relativi alla consistenza delle comunità italiane oltre i confini nazionali...

Il governo italiano in aiuto al regime dei colonnelli?

Ostacoli agli studenti greci per l'accesso alle Università

Dal nostro corrispondente

Lunedì 16 l'estrazione del Lotto

L'estrazione del Lotto avverrà lunedì 16 ottobre invece di sabato in seguito allo sciopero proclamato per il giorno di venerdì 13 e sabato 14 dal dipendente del ministero delle Finanze...

Diamante Limiti

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il governo aggrava il caos nell'assistenza

Ospedali senza medici da tre giorni a Milano

Le ragioni della decisa protesta - Moro inaugura sabato il «San Carlo»: si teme che la lotta in corso rompa l'artificioso clima di festa

Un pomeriggio di sciopero al «Fatebenefratelli» - Inaccettabile dichiarazione di Bosco - Prossima estensione della lotta in tutta Italia

Dalla nostra redazione MILANO, 12. Le autorità sono in ansia. Sabato mattina arriva Moro che dovrà inaugurare, qui a Milano, l'ospedale «San Carlo» (funzionante già da qualche mese ma ancora mai inaugurato)...

rità cittadine per quanto riguarda le ragioni di fondo della battaglia dei medici ospedalieri che coinvolge oggettivamente tutto il colossale sistema delle mutue degli ospedali - deficit, dell'assistenza in Italia.

Alcuni medici ci facevano ieri osservare che è per lo meno singolare il modo con cui il ministro Bosco - venuto qui a Milano nei giorni scorsi al convegno della Pademutue - ha sostenuto che il deficit degli enti mutualistici è dovuto in grande parte all'aumento del 25 per cento delle spese ospedaliere, e particolarmente al pagamento degli onorari e delle quote «mediche».

Il governo non rispetta l'impegno col Parlamento

Per l'Alfa-Sud ancora un rinvio

Protesta di Barca alla commissione Bilancio - Critiche di Raffaelli e del d.c. Buttè alla riforma tributaria

All'inizio della seduta di ieri della Commissione Bilancio Barca ha elevato una ferma protesta...

Assolti 4 studenti che manifestarono per il Vietnam

MILANO, 12. Quattro studenti, accusati di molestie per aver manifestato a favore del Vietnam...

Il governo italiano in aiuto al regime dei colonnelli?

Ostacoli agli studenti greci per l'accesso alle Università

Dal nostro corrispondente

Lunedì 16 l'estrazione del Lotto

L'estrazione del Lotto avverrà lunedì 16 ottobre invece di sabato in seguito allo sciopero proclamato per il giorno di venerdì 13 e sabato 14 dal dipendente del ministero delle Finanze...

Diamante Limiti

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Il ministro Colombo va alle riunioni per la programmazione, ascolta, parla pochissimo e si riserva di decidere...

Una conversazione «a cuore aperto» col direttore di Junost

Note di un viaggio in U.R.S.S. fra i «NIPOTI DELLA RIVOLUZIONE»

«I giovani non vogliono marxismo in pillole»

Una rivista letteraria giovanile che diffonde due milioni di copie — Dagli errori alle idee di Cartesio — Per la nuova generazione il marxismo non è una religione ma un mezzo per conoscere la vita — Una polemica fra «fisici» e «lirici» e il giudizio di Ilja Ehrenburg

«Tavola rotonda» in una casa di mezzadri

LO SCOLARO DI CAMPAGNA

La scuola non è uguale per tutti - I «volti» della stratificazione - Soltanto il 50 per cento dei ragazzi arriva a conseguire la licenza media - Il «diritto allo studio»: un obiettivo di fondo ancora da realizzare

Parliamo della scuola nella grande cucina di una famiglia mezzadrile di San Silvestro di Senigallia. Ci sono i mezzadri ed i coltivatori diretti della contrada, le loro donne, i loro figli. Un mezzadro dice: «Forse i nostri figli non sono come quelli di Roma o di Milano?». Il mezzadro è seduto sul gradino del grande camino fulgiginoso della casa colonica. E ribatte: «Se uno abita a San Silvestro di Senigallia ed ha il padre contadino non deve imporre. Mio figlio ha lo stesso diritto allo studio degli altri...».



Bella Akhmadulina — una poetessa della nuova generazione che ha fatto le sue prove sulle colonne di «Junost» insieme a Evtuscenko e Voznesenskij — durante una conferenza, sotto un grande manifesto-ritratto di Majakovskij. Questi poeti sono ora fra i più letti ed amati in tutta l'URSS.

Walter Montanari

Un eccezionale documento rivelato nel centesimo anniversario della prima edizione del «Capitale»

UN ROMANZO DI CARLO MARX

«Scorpion e Felix» fu scritto a diciannove anni ed inviato al padre come regalo per il suo compleanno - Una critica all'ambiente piccolo-borghese di Berlino - In questa «esercitazione» di tipo sperimentale è possibile cogliere i primi interessi politici del grande rivoluzionario

Come appare dallo stesso titolo scelto da Marx, infatti, l'opera è concepita come «appunti» per un romanzo, o romanzo in forma di appunti: il suo carattere è dunque volutamente frammentario, tanto che il libro primo inizia col capitolo 10. E' evidente tuttavia che Marx intende questa apparente esercitazione di tipo sperimentale, come uno strumento di critica alla reazione prussiana ed all'ambiente piccolo-borghese della capitale tedesca. Ed è evidente che nel romanzo si possono trovare le prime allusioni politiche del giovane filosofo alle lotte dei democratici e dei liberali tedeschi, al cui fianco si era schierato.



Karl Marx e sua figlia Jenny nel 1867.

«Non è un vanto per una società civile!», esclama un mezzadro intervenendo nella discussione. Nella grande cucina della casa colonica l'ambiente è vivace, la partecipazione è animata. Anche se questa sera non si parla di riparti, di condizioni aziendali, di riforma agraria. Ma si può toccare con mano il legame fra quelle questioni e quella della scuola: anche sulla scuola pesano le catene dell'istituto mezzadrile, del basso reddito del contadino (e qui siamo in uno dei comprensori più fertili), della antiquata organizzazione civile nelle campagne. Parliamo anche delle soluzioni, possibili e concrete. Della creazione di villaggi rurali, con case decenti e tutti i servizi come in città. Il discorso ci porta lontano.

La cultura sovietica a cinquant'anni dall'Ottobre. A che punto sono letteratura, arte, cinema e teatro nell'URSS? A che punto è la scuola sovietica? Qual è il rapporto fra cultura e rivoluzione? Sulle pagine culturali, a partire dalla prossima settimana, una serie di articoli scritti da specialisti cercherà di dare una prima risposta a queste domande. Da martedì: LA SCUOLA DELLA RIVOLUZIONE di GIORGIO BINI



Voznesenskij



Evtuscenko

Dal nostro inviato MOSCA, ottobre. «Il mio nome — dice — è Boris, e il tuo? Sai, da noi non si usa chiamarsi coi cognomi». Boris Polevoi, uno dei dirigenti dell'Unione degli scrittori sovietici, direttore della rivista letteraria della gioventù «Junost» (due milioni di copie diffuse ma Polevoi storce la bocca: «Non abbiamo sufficiente carta — dice — se non potremmo arrivare a due milioni e mezzo almeno»).

mento di Ilja Ehrenburg alla lettera di una ragazza, una discussione che ha riempito le pagine dei giornali sovietici e che è passata alla storia come il dibattito (e la incomprensione) fra i fisici e i lirici; cioè fra i tecnici che suonano le campane a morto per l'arte e le anime belle che giravano con Majakovskij (a Blok, o Esenin, o Pasternak, o solo Pusckin, ecc. ecc.) nella borsetta o nella cartella. E' forse ancora attuale questa discussione? Non ricordo ben conto del motivo, ma la conversazione si fa difficile anche se è immersa sempre nella calda atmosfera della ospitalità russa.

«Beh, io per esempio ho mangiato molto marxismo in pillole, molte citazioni. Conoscevo tutti gli errori, che so, di Cartesio, ma, al fondo, non ne conoscevo le idee. I nostri figli conosceranno che non va bene inghiottire pillole, che bisogna leggere e conoscere il mio, per esempio, ha incominciato da Platone ed è arrivato al marxismo, così ragiona con la sua testa e può rispondere ad ogni questione, insomma per le nuove generazioni il marxismo non è una religione, come era per noi, ma un mezzo per conoscere la vita. La nostra gioventù ora, proprio con l'aiuto del marxismo si è fatto un orizzonte più largo e capta che gli studenti di marie umanistiche mettono in secondo piano la filosofia mentre i tecnici, gli "scientifici" mettono la filosofia in primo piano per superare le ristrettezze della loro specializzazione».

Aldo De Jace

Per salari, orari e occupazione

Fermi i 250 mila del legno
Rottura per i calzaturieri

La «settimana corta» conquistata dalle magliame modenesi

Tre giorni di sciopero decisi dai tre sindacati nel settore delle scarpe — Altissime percentuali di scioperanti nelle aziende del mobile — Dichiarazioni dell'onorevole Fibbi sull'accordo di Modena

Statali: 40 mila finanziari in sciopero

Il ministro Bertinelli ha annunciato ieri che nella prossima settimana vi sarà l'incontro tra il governo e i sindacati per il riassestimento degli stipendi per gli statali; ha subito però messo in dubbio la convocazione cancellando sul fatto che solo i sindacati della scuola avrebbero presentato contro-proposte unitarie per i parametri...

I ceramisti in lotta Un convegno per la SNIA

Con il nuovo sciopero che è iniziato alle ore zero di questa notte, e che si concluderà alle ore 24 del 16, i lavoratori e le lavoratrici della ceramica e dei ceramisti hanno deciso di concentrare la loro lotta per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. L'alta percentuale di astensione dal lavoro, oltre il 90%, raggiunta nello sciopero precedente, ha già provocato alcune incrinature nella resistenza padronale...

Dal nostro inviato MODENA, 12.

Un importante accordo integrativo è stato conquistato dopo una impegnativa lotta unitaria articolata nel settore delle maglierie. Il rinnovo dell'accordo integrativo riguarda la provincia di Modena e le magliame di Carpi in particolare, ma ha nel contempo una notevole portata nazionale. Un particolare rilievo nazionale hanno infatti le rivendicazioni qualitativamente avanzate che hanno trovato riconoscimento nell'accordo...

Per impedire il fallimento Pescara: requisire l'IMA chiedono sindacati e ACLI

Giovani donne invalide «pensionate» con 15 mila lire al mese - Una fatica insopportabile al sole, al vento, alla pioggia - L'infamia del «collocamento di piazza» - Sottosalario in tutto il Lazio - Una delegazione delle 25 mila raccogliatrici di olive della Sabina sarà presente all'assise di Napoli sulle donne della campagna

Paghe di fame alle porte di Roma

A 12 anni raccoglie olive per poche lire al giorno

Giovani donne invalide «pensionate» con 15 mila lire al mese - Una fatica insopportabile al sole, al vento, alla pioggia - L'infamia del «collocamento di piazza» - Sottosalario in tutto il Lazio - Una delegazione delle 25 mila raccogliatrici di olive della Sabina sarà presente all'assise di Napoli sulle donne della campagna

Per impedire il fallimento Pescara: requisire l'IMA chiedono sindacati e ACLI

Pescara: requisire l'IMA chiedono sindacati e ACLI



PESCARA - Le operai della Monli scioperano per solidarietà con i 300 dell'IMA in lotta da circa 2 mesi.

«Vorrei andare a scuola come le mie compagne, ma invece lavoro al campo nei mesi invernali per aiutare la mia famiglia. Ma madre, che ha 35 anni è pensionata, perché ha sempre dolore alle ossa... E, Marcella che parla da 12 anni e vive a Palombara Sabina, un paese della provincia romana Dovrebbe obbligatoriamente frequentare la scuola media invece si alza all'alba, fa circa due chilometri, a piedi e va a raccogliere le olive per 7-8 ore al giorno da novembre a marzo: guadagna 1200 lire al giorno...»

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 12. Questa mattina, a nome degli operai in sciopero, i rappresentanti della Commissione inter-sindacale (CISL, CGIL e UIL) e delle ACLI hanno chiesto formalmente al sindaco di Pescara di requisire l'IMA. La posizione assunta dal commissario governativo, avv. Vittorio Puglisi - dice la domanda - di presentare istanza di fallimento al tribunale di Pescara è stata ricevuta dal vescovo di Pescara, mons. Lanucci, il quale oltre ad esprimere la sua solidarietà agli operai in lotta ha criticato la politica delle autorità...

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 12. Questa mattina, a nome degli operai in sciopero, i rappresentanti della Commissione inter-sindacale (CISL, CGIL e UIL) e delle ACLI hanno chiesto formalmente al sindaco di Pescara di requisire l'IMA. La posizione assunta dal commissario governativo, avv. Vittorio Puglisi - dice la domanda - di presentare istanza di fallimento al tribunale di Pescara è stata ricevuta dal vescovo di Pescara, mons. Lanucci, il quale oltre ad esprimere la sua solidarietà agli operai in lotta ha criticato la politica delle autorità...

Le contadine meridionali raccontano la loro drammatica vita

Le contadine meridionali raccontano la loro drammatica vita. Dite lo a quelli della TV. Se le cose non cambiano anche noi dovremo emigrare - Il referendum del PCI - Domenica migliaia e migliaia di donne a Napoli

I ministri riuniti da Moro Il 16 incontro a Bruxelles

L'agricoltura si morde la coda

I ministri Piracchini, Colombo, Preti, Restivo e Andreotti, riuniti con Moro e con il governatore della Banca d'Italia, hanno discusso dei prezzi agricoli in vista degli incontri fissati a Bruxelles per il 16 e 17 ottobre. La precedente riunione dei ministri della politica agricola si concluse con una nulla di fatto per la richiesta italiana di escludere da qualsiasi aumento il prezzo del grano duro e di un cereale di base per gli allevamenti, del quale l'Italia è importatrice per circa 40 milioni di quintali. L'aumento del prezzo del grano duro è stato discusso in un incontro di cui si discute negli incontri di Bruxelles, non è niente di eccezionale. Si tratta di una normale rivalutazione per il 1968 - che può aggirarsi sul 5-10% a seconda dei prodotti - proposta non tanto in relazione allo scostamento del prezzo quanto alla crescita di determinati costi di produzione (provocata dai prezzi dei prodotti industriali e dei servizi) e, in generale, del livello generale dei prezzi. Stabilire un rapporto meccanico fra le «inversioni» dei contadini francesi ad esempio, e il prezzo del grano di aumento di prezzo sarebbe del tutto fuori luogo. Il governo italiano in questo, è solido. In ogni caso, almeno apparentemente, la protesta degli allevatori per l'alto prezzo fissato per il grano duro. Ma gli allevatori italiani non chiedono solo grano duro a prezzo più basso: vogliono anche prezzi più alti e remunerativi per la carne e il latte. Ma, dimmettendo che la CEE accolla le tesi sul basso prezzo del grano duro, gli allevatori italiani in quale situazione si troveranno? Il basso prezzo, se dobbiamo credere (solo un poco) agli incentivi depressivi, non solo non aumenterà il prezzo della carne e del latte, ma aumenterà il prezzo del grano duro. Altre grosse iniziative si svolgeranno nei prossimi giorni a Livorno: ove sabato 14 ottobre alle ore 10 in piazza del Cisterne, converranno pensionati e delegazioni di ogni località della Toscana e dove assieme a un dirigente della CGIL, parlerà il sen. Umberto Fiore. Bologna: domenica 15 ottobre - con concentramento alle ore 9 - in Piazza S. Zaccaria (Palazzo dello Sport) converranno pensionati e delegazioni di lavoratori provenienti da tutta l'Emilia e da Pesaro ed Ancona. Il corteo attraverserà le vie centrali della città e si concluderà in Piazza Garibaldi: ore 14,30 parleranno i compagni Alfredo Giovannardi, della segreteria regionale della CGIL e il senatore Fiore, segretario generale della Federazione Italiana Pensionati.

Pensionati in piazza a Livorno e Bologna

Le manifestazioni indette dalla Federazione Italiana Pensionati (CGIL) per l'aumento delle pensioni trovano ovunque larghe adesioni. A Bari - domenica - migliaia e migliaia di pensionati di tutte le categorie, provenienti da ogni località delle Puglie e della Lucania hanno dato vita ad un imponente corteo e ad una grande manifestazione. Altre grosse iniziative si svolgeranno nei prossimi giorni a Livorno: ove sabato 14 ottobre alle ore 10 in piazza del Cisterne, converranno pensionati e delegazioni di ogni località della Toscana e dove assieme a un dirigente della CGIL, parlerà il sen. Umberto Fiore. Bologna: domenica 15 ottobre - con concentramento alle ore 9 - in Piazza S. Zaccaria (Palazzo dello Sport) converranno pensionati e delegazioni di lavoratori provenienti da tutta l'Emilia e da Pesaro ed Ancona. Il corteo attraverserà le vie centrali della città e si concluderà in Piazza Garibaldi: ore 14,30 parleranno i compagni Alfredo Giovannardi, della segreteria regionale della CGIL e il senatore Fiore, segretario generale della Federazione Italiana Pensionati.

DITELO A QUELLI DELLA TV

Se le cose non cambiano anche noi dovremo emigrare - Il referendum del PCI - Domenica migliaia e migliaia di donne a Napoli

Ladispoli, una località a pochi chilometri dalla Capitale: «Le tasse sono un peso enorme, anche perché non si riesce a produrre neanche per vivere». Invece da Veroli (Frosinone): «Sono una colonia miglioratoria. Loto da venti anni per avere la proprietà della terra su cui abitiamo. Ma, attualmente, da quattro anni abbiamo depositato i soldi per l'affrancazione. Il concedente si oppone. Ci ha portato persino in tribunale. Ma, se non ci fosse la commissione femminile della Direzione del PCI ha ricevuto, e sta tuttora ricevendo da ogni parte del Mezzogiorno, alla vigilia della Assise meridionale delle donne della campagna. L'appuntamento come è noto è per domenica prossima a Napoli, al teatro Metropolitan. Ci saranno in tante, più di tremila. La manifestazione si aprirà con una relazione della compagna Nide Jotti e sarà conclusa da un discorso di Giorgio Amendola. E numerose saranno le donne contadine. Affittarie, arazzatrici, assegnatarie, piccole proprietarie, donne le cui condizioni di vita e di lavoro sono preoccupanti. La inchiesta e le numerose risposte lo testimoniano in maniera clamorosa. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ogni foglietto è un violento atto d'accusa. Le contadine meridionali chiedono terra, chiedono redditi migliori per poter vivere, rivendicano che chi comanda dia loro la possibilità di sviluppare le loro aziende, per non dover essere costrette ad abbandonare i poderi pure loro. Il discorso da questo punto di vista è abbastanza uniforme: dall'Abruzzo alla Campania, dalla Puglia alla Basilicata, alla Sicilia, alla Sardegna e alla Calabria. Pesciamo ancora nel mazzo. Risponde una bonomiana di

to e il maiale dietro la porta. Dite lo a quelli della TV. Le scuole, altro punto dolente: gli elementi non sono frequentate da tutti i bambini. Nella Sila d'Inverno «si è prigionieri della neve. Chi riesce a muoversi? Spesso restiamo senza provviste. Immaginatevi se i bambini vanno a scuola, impossibile raggiungerla». «Per la scuola media il discorso è ancor più grave. Le risposte in generale dicono che è scarsamente frequentata e per tre ordini di ragioni che riporto alla lettera: 1) «il ragazzo deve lavorare altrimenti da solo non ce la faccio»; 2) «la scuola non c'è»; 3) «non abbiamo soldi per comperare i libri». L'acqua dicevamo è ancora una conquista e non solo quella per l'irrigazione ma anche quella da bere. «L'anno scorso ho speso più di 60 mila lire» scrive una assegnataria di Castellana Grotte (Avellino). Ma anche da altre parti non si sta meglio. «L'acqua l'abbiamo solo per tre ore al giorno; oppure l'acqua è una cosa rara, si vede solo quella del mare». E manca l'ospedale, la farmacia, la pensione. «Il medico ha scritto sempre da Castellana - viene una volta alla settimana e se uno vuole farsi visitare deve andare sulla strada e sulla strada viene visitato perché se entra in casa bisogna pagarlo». Ogni commento diventa superfluo. Il quadro è drammatico. Ma la contadina meridionale pur tra tanto dramma conserva - lo ripetiamo - la propria dignità. Ha lottato nel passato e durerà. Spesso ha pagato con la galera. Anche questo è detto da quelle migliaia di risposte. E quel che più conta, è tuttora disposta a lottare per cambiare una situazione che, così com'è, non può certo durare. Romano Bonifacci

Francesca Raspini Delegatione di contadini da Restivo. Accompagnata dai dirigenti dell'Associazione nazionale dei contadini della Campania, la delegazione di contadini del Pescara si è recata ai gruppi parlamentari e al ministero dell'Agricoltura per sottoporre le richieste che la categoria unitariamente avanza in merito ai recenti ingentissimi danni provocati dal maltempo. In alcune zone è andato perduto il 95% del raccolto come ha potuto constatare il locale Ispettorato provinciale dell'Agricoltura. I parlamentari dei vari gruppi hanno promesso di far pervenire in merito alla richiesta di arrivare ad un intervento legislativo che istituisca un fondo di solidarietà nazionale contro le avversità atmosferiche. La richiesta che l'Alleanza avanza da vari anni.

Da oggi i servizi di trasporto tornano alla normalità in tutta la regione

Battuto Zeppieri: accordo fatto Con 15 giorni di scioperi hanno respinto l'attacco al contratto e tutti i ricatti

Il padrone delle corriere ammette le violazioni alla legge — Dovrà rimborsare i dipendenti sino all'ultima lira — Il sacrificio dei lavoratori e il disagio delle popolazioni potevano essere evitati

Dopo quindici giorni di lotta Zeppieri è stato battuto. Ha dovuto firmare, ieri pomeriggio, un accordo nel quale ammette tutte le violazioni contrattuali commesse e si impegna a porvi fine rimborsando i lavoratori di quanto sinora è stato sottratto. Da oggi, pertanto, i servizi di trasporto tornano alla normalità in tutta la regione. Ma se Zeppieri, come del resto è già ac-

caduto, non mantenesse fede agli impegni, i lavoratori — come è stato dichiarato esplicitamente dai sindacalisti durante le lunghe trattative al Ministero — riprenderebbero immediatamente la lotta e questa volta per ottenere che Zeppieri, una volta per tutte, se ne vada e le sue linee siano requisite e affidate alla gestione pubblica. «Questo accordo — ha aggiunto

un sindacalista — per Zeppieri deve assumere il significato di un ultimatum. Vedremo se la legge gli sarà servita...» L'accordo raggiunto merita di essere citato per esteso. Innanzitutto Zeppieri si è impegnato a corrispondere gli stipendi e i salari di settembre senza alcuna riduzione e comprensivi degli scatti di anzianità arretrati e del punto di contingenza scattato al primo agosto. È noto che l'industriale aveva trattenuto il 40 per cento delle paghe, pretendendo di applicare il contratto del 1959 e che si rifiutava di pagare gli scatti di anzianità e la contingenza.

I turni, alla Zeppieri erano bestiali. Tutte le mattine in materia venivano calpestate. Ora si legge nell'accordo: «I turni di servizio verranno compilati, entro 20 giorni, sulla base della legge e degli accordi vigenti in materia, dall'azienda d'intesa con la commissione interna. A tale scopo saranno indette delle apposite riunioni in sede aziendale».

L'industriale, dopo gli scioperi articolati, attuava di fatto una serrata: era sì impegna a rimborsare dal 1. agosto le tratte tenute effettuate. Inoltre il residuo delle ferie del 1966 sarà pagato entro il mese; le ferie non godute nel 1967 dovranno essere retribuite entro marzo. Infine nei confronti di tre lavoratori, che erano stati ingiustamente sospesi dal servizio, l'industriale dovrà scagionare l'inter previsto dalla legge: due lavoratori saranno riammessi subito in servizio.

Dalla lettura del verbale di accordo, siglato oltre che dall'industriale e dai sindacati anche dal sottosegretario Calvi, si deduce che Zeppieri è stato costretto a cedere su tutta la linea, di fronte alla lotta decisa dagli ottocento dipendenti, alla condanna unanime nei suoi confronti espressa dai sindacati e dai consigli comunali, all'azione dei parlamentari e alla solidarietà che si è stretta attorno agli autisti in lotta. Proprio ieri sera si è svolta l'assemblea dei lavoratori dell'ATAC e della STEFER: sarebbe stato deciso lo sciopero generale dei Trasporti se la vertenza fosse stata ancora aperta.

I lavoratori delle due aziende hanno tuttavia deciso di sottoscrivere per i dipendenti della Zeppieri mille lire ognuno. La lotta, durata 15 giorni, è costata agli ottocento della Zeppieri un monte salari di oltre 30 milioni. A questo proposito ripetiamo quanto già abbiamo scritto ieri: le violazioni commesse da Zeppieri sono di una gravità tale che, in qualsiasi nazione veramente civile, autorità di governo veramente responsabili avrebbero preso immediati provvedimenti sottraendo subito le linee, mettendo l'autore di così palesi provocazioni di fronte alle sue responsabilità. Invece si è tergiversato. Per quindici

giorni i lavoratori hanno dovuto protestare, bloccare i pullman, rinunciare al loro salario, mentre le popolazioni del Lazio venivano costrette a sopportare disagi notevoli, a viaggiare su camion militari o con mezzi di fortuna. Tutto questo poteva e doveva essere evitato.

Ora un accordo è stato firmato. Stare ai lavoratori innanzitutto farlo osservare, ma sarà anche compito del Ministero dei trasporti e del lavoro controllare che, alle varie scadenze, gli impegni a rispettare la legge, siano rispettati.

FATTI e MOTIVI comune - provincia - parlamento

Partecipazioni Statali: il Lazio tagliato fuori?

SI RENDE necessario ed urgente la convocazione di un convegno che affronti il tema delle Partecipazioni Statali nel Lazio. Una proposta in tal senso era già stata accolta nel settembre scorso dal Direttivo dell'Unione Regionale delle Province. Il PCI ha sollecitato la convocazione di tale convegno con una lettera inviata dal compagno Ranalli al presidente dell'Unione regionale delle Province. «È il momento — si dice nella lettera — nel quale le forze politiche laziali e principalmente i consigli provinciali, che hanno già svolto un ruolo importante nella indicazione degli obiettivi e degli strumenti della programmazione regionale, debbono impegnarsi nella contrattazione col governo di un piano di investimenti per lo sviluppo industriale del Lazio».

E il piano per l'area industriale Roma-Latina?

CHE cosa si sa di preciso sul progetto di piano regolatore dell'area industriale Roma-Latina? Il piano preliminare si esauriva in una discutibile ipotesi di assetto viario, il progetto definitivo ancora non si conosce. Per questa ragione i compagni Giuliana Gioggi, Camillo, Giunti, Fredda e Ing. Salzano hanno presentato un'interrogazione per ottenere che entro il mese il progetto del piano vero e proprio sia sottoposto all'esame delle competenti commissioni consiliari.

Spinaceto: finalmente via il deposito ACEA

IL DUE ottobre scorso i compagni Canullo, Della Seta, Natoli, Fredda e Ing. Salzano presentarono un'interrogazione sui problemi ancora aperti negli insediamenti di Spinaceto e Tor de' Cenci della ACEA. Tra le altre cose nell'interrogazione si chiedeva «quando l'Istituto per le case ai dipendenti comunali potrà prendere in consegna il terreno assegnato occupato dall'ACEA». Otto mesi fa, sosteneva ancora l'interrogazione, l'assessore al patrimonio aveva precisato «che era in corso lo smontamento del deposito ACEA». Ora il presidente dell'ACEA, sen. Amodeo Muraglia, ce fa sapere in una lettera che lo smontamento del terreno è avvenuto. Prendiamo atto della comunicazione dell'ACEA e del fatto che per sgomberare il terreno ci sono voluti otto mesi. Speriamo ora che il terreno venga finalmente consegnato all'Istituto che deve costruire le case per i dipendenti comunali.

Un presidente fantasma per gli Ospedali Riuniti

QUANDO terminerà l'ormai quasi ventennale gestione commissariale degli Ospedali Riuniti? Della questione dovrà discutere il Consiglio comunale su iniziativa dei compagni Giuliana Gioggi e Roberto Javicoli che sull'argomento hanno presentato un'interrogazione urgente. In essa si rileva che «a risultare normale alla gestione osta soltanto il decreto ministeriale di nomina del presidente dell'Istituto» e si chiede che la Giunta rivolga «un fermo sollecito alle autorità governative perché si ponga fine all'attuale situazione che non è certo favorevole agli interessi della città e del personale ospedaliero».

Fondamenta nuove per l'Istituto Nautico

QUANDO FINIRANNO mai i lavori per la costruzione dell'Istituto Nautico al valco San Paolo? Una risposta precisa davvero non si può darla. Nemmeno l'assessore alla Pubblica Istruzione probabilmente lo sa. Rispondendo ad un'interrogazione dei compagni D'Alessandro e Maria Michetti l'assessore Frangese ha fatto sapere che i lavori cominciati il 19 giugno sono stati sospesi il 29 luglio per uno studio di una variante al tipo di fondazione ritenuti necessari dopo che sono stati eseguiti sondaggi, non possibili, secondo l'assessore, prima dell'inizio dei lavori. Il compagno D'Alessandro ha replicato criticando i ritardi insustentabili nell'opera e, ricordando il continuo aumento della popolazione scolastica, ha chiesto un intervento più deciso dell'amministrazione per accorciare i tempi di realizzazione della nuova scuola.

Centottanta famiglie in baracche pericolanti

ADDOSSATE ai ruderi dell'acquedotto Alessandro abitano in fatiscenti baracche 180 famiglie. Le abitazioni, se si possono chiamare così, sono pericolanti e rinascono. Si impone con urgenza il risanamento della zona che è destinata a parco pubblico. Vi è quindi il problema di trovare un alloggio dignitoso a queste famiglie per permettere lo sgombero della zona già intanto con un'ordinanza. Sulla questione hanno presentato un'interrogazione al sindaco i compagni D'Alessandro e Tozzetti.

Una commissione in carica da 10 anni: non è troppo?

LA COMMISSIONE comunale per la disciplina del commercio a posto fisso è in carica dal 1957, la qual cosa è in netto contrasto con quanto prescrive la legge che stabilisce il rinnovo ogni tre anni. Un componente della commissione è inoltre da tempo dimissionario. I compagni Stelvio Capritti e Aldo Giunti hanno rivolto al sindaco e agli assessori competenti un'interrogazione urgente sulla deliberazione quando s'intende l'interrogazione del Consiglio la deliberazione per il rinnovo della commissione, naturalmente dopo aver sentito l'opinione di tutte le organizzazioni di categoria interessate.

«Tanti debiti e noi siamo ancora al buio»

UNA lezione di civiltà, una lezione di urbanistica è venuta ieri sera dagli abitanti di Monti del Pecoraro, un popoloso agglomerato di case costruite dall'ICP e in funzione soltanto da un anno. Una lezione di urbanistica, ripetiamo, perché un gruppo di abitanti ha manifestato ieri sera una manifestazione di protesta per le pessime condizioni nelle quali il quartiere, praticamente privo di servizi, è stato abbandonato dopo la costruzione dei palazzi. È un assurdo, è l'espressione di una politica che si pensava superata: case nuove, grossi palazzi sufficientemente funzionali con appartamenti grandi, e poi attorno niente strade, niente verde, nessun mercato (una piccola fontanella è stata messa soltanto qualche giorno fa) niente luce.

Nell'ottobre dell'anno scorso il sindaco Petrucci promise che entro breve tempo i lavori sarebbero stati completati; poi ancora promesse: nel gennaio scorso dallo stesso sindaco, tre mesi fa da Grisolia; ma Monti del Pecoraro continua a rimanere immersa nel buio. Le strade, se così si possono chiamare, sono un insieme di enormi buche. E sono più che evidenti i gravi inconvenienti di una tale situazione.

Non ci sono autobus: per raggiungerli occorre raggiungere la Tiburtina o via di Pietralata. I ragazzi che devono andare alla scuola media sono costretti a scavalcare montagne dove l'immondizia è ormai ammucchiata da tempo. Persino la scuola elementare, nuovissima, è circondata da polvere e sterpi.

Per ora, come hanno dichiarato ieri alcuni abitanti, il problema più grave rimane quello della luce nelle strade. C'è il fatto che molte donne rientrano tardi, la sera, dal lavoro e il dover attraversare lunghe strade all'oscuro non è certo piacevole. Poi ci sono le più anziane che spesso cadono nelle buche: ultimamente una signora si è rotta persino una gamba, ci è stato detto.

Per questo ieri sera, torce alla mano, un gruppo di abitanti ha sfilato per la strada. Un grande cartello faceva spicco in mezzo al quartiere: «Mille miliardi di debiti e noi al buio». Un cartello intelligente, che colpisce nel punto giusto la politica capitalista. Sere fa, nel corso della seduta del Consiglio comunale, i compagni Javicoli e Tozzetti avevano messo accusa, proprio parlando del quartiere di Monti del Pecoraro, alla politica della Giunta.

NELLA FOTO: Un momento della manifestazione.



Colpo col «buco» in viale Gorizia

LADRI ASTEMI: LASCIANO IL VINO PER LE PELLICCE

Il bottino ammonta a dieci milioni - Ignoti «acrobati» calandosi con una fune da un terrazzo svalgiano due appartamenti

La strada per le pellicce passava attraverso montagne di bottiglie di vino. Almeno per i ladri che, l'altra notte, hanno razzato un negozio di pellicce in viale Gorizia, dopo essere appuntati in un negozio di vini e aver quindi sfondato la parete. Gli «ignoti» non

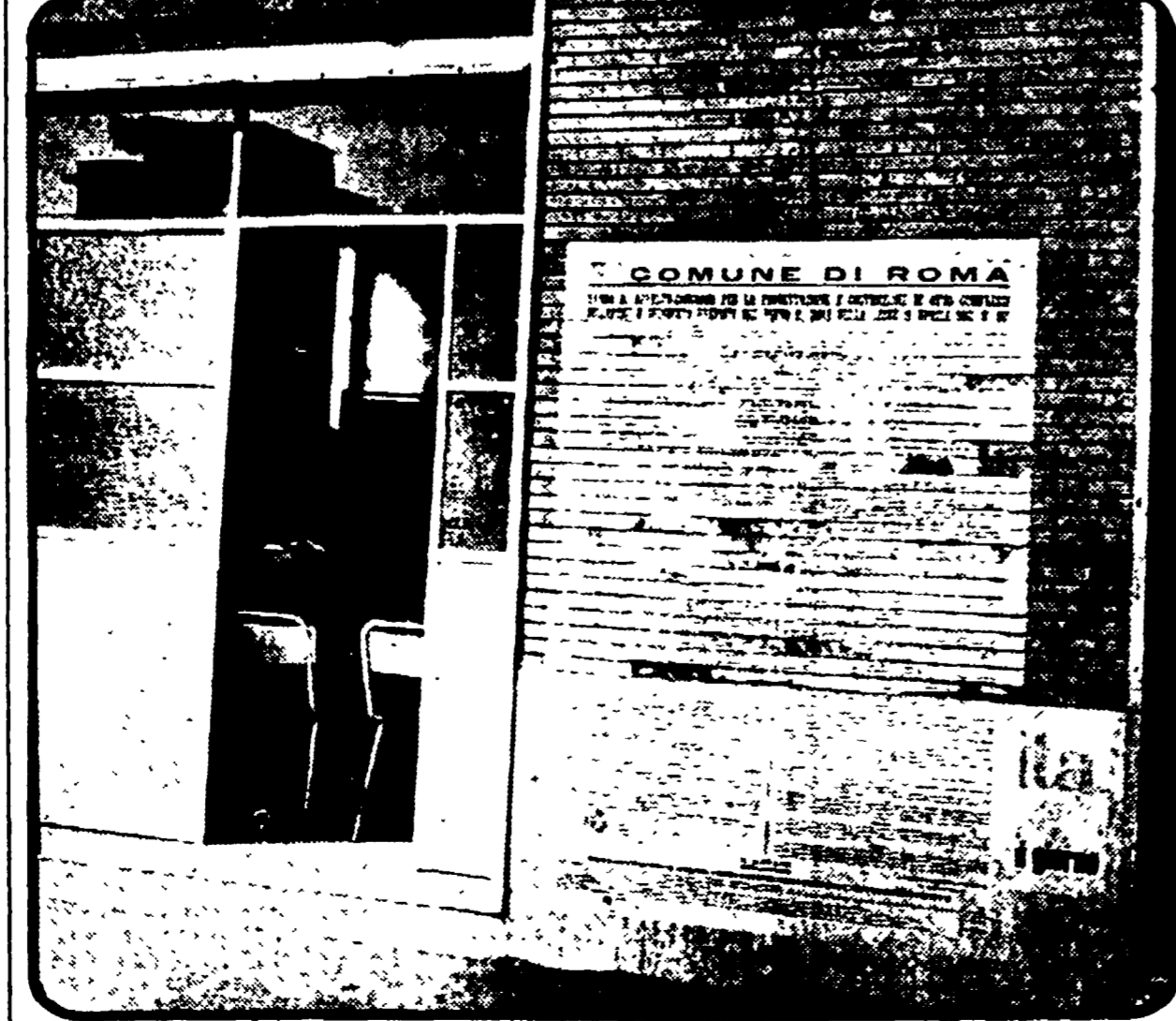
si sono però lasciati distrarre da Chianti e Barolo ma hanno mirato al sodo, portando via venti pellicce di astrakan per un valore di 10 milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina, da Giovanni Pezzoni, proprietario della pellicceria, al numero 50 di viale Gorizia.

All'uomo non è rimasto che denunciare il furto al commissariato di Porta Pia: agli agenti non è stato difficile ricostruire il percorso dei ladri, che sono dappinna penetrati, scassinando la serratura, nel negozio di vini in via San Marino 4. Quindi hanno attraversato la ri-

finitissima cantina e, ignorando le bottiglie, hanno attaccato, d'impegno, il muro divisorio. Hanno prodotto una breccia sufficiente per il passaggio di un uomo e quindi dopo essersi impadroniti delle pellicce sono fuggiti percorrendo a ritroso lo stesso itinerario. Non hanno portato via neanche una bottiglia: gli investigatori quindi li cercano, puntando specialmente sugli astemi.

A due settimane dall'inizio delle lezioni la scuola è più che mai un giallo

Vitinia: fanno lezione in mezzo alla strada



FANNO lezione in mezzo alla strada gli alunni della scuola media di Vitinia. Basta guardare la foto qui sopra per rendersene conto. Ragazzi e ragazze sono costretti ad ammassarsi anche sull'ingresso delle aule, a subire i raggi del sole quando fa caldo, a soffrire il freddo più intenso quando è inverno. Perché, anche quando piove, la porta deve rimanere aperta: altrimenti, dentro, non filtrerebbe nemmeno un po' d'aria. Le altre aule non sono certo migliori: piccole, al punto che i banchi sono letteralmente appiccicati al muro, mal illuminate, peggio arredate. La scuola, Cornelio Tacito, occupa il raggio del sole quando i piani di due edifici che si trovano uno in via Sarsina, l'altro in via Pianoro e che privati hanno affittato al Comune per non meno di 400 mila lire al mese. Ora le

«No» ai bus anche da Ponte Mammolo



ANCHE a Ponte Mammolo protesta di madri e di bambini. Nella borgata sulla Tiburtina la situazione scolastica, come in tante altre parti della città, è grave e i ragazzini sono costretti a pigiarsi su vecchi autobus che li trasportano lontano, in scuole di altri quartieri. Ieri mattina, le madri hanno deciso di dire «no» agli autobus, di protestare soprattutto contro le promesse, mai mantenute, del Comune. «Ogni anno ci promet-

Senza esito la «superbattuta» alla ricerca del piccino

ANCORA una «superbattuta» senza esito. Anche ieri le ricerche di Fabio Quattrani il piccino di due anni, scomparso da tredici giorni dalla sua abitazione, a Trevigliano, sono proseguite. Carabinieri, agenti e un contingente di soldati hanno perlustrato un fitto tratto di bosco, senza però trovare alcuna traccia. Sono stati impegnati anche cani-piccino che si sono sparpinati dritti verso il bosco.

Da lunedì nuovo orario dei negozi

Nuovo orario dei negozi a partire da lunedì prossimo fino al 30 aprile '68. Al mattino apertura alle 7.30 e chiusura alle 13.30. Nel pomeriggio apertura alle 16.30 e chiusura alle 19.30. Le rivendite di vino protrarranno la chiusura meridiana alle 14 e quella serale alle 20.30. Tutti gli esercizi del settore alimentare protrarranno il sabato la chiusura serale alle 20.30. I negozi di calzature e di vendita dei prodotti ortofrutti, sia nei mercati coperti sia scoperti, effettueranno l'orario di vendita senza interruzione pomeridiana. Nel settore abbigliamento, arredamento e merci varie questo è l'orario: mattina apertura non prima delle 8 - chiusura 13. Pomeriggio: apertura 15.30. Chiusura 19.30.

I lavoratori del legno dagli industriali

Sciopero e corteo



Mille operai del legno hanno manifestato ieri mattina per la via della città in sotto la sede dell'Unione Industriale... Le loro proteste contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Il primo dicembre le elezioni per il rinnovo della Giunta dell'ORUR

Universitari alle urne

Il 1 dicembre si voterà all'Università per il rinnovo dell'Organo rappresentativo universitario romano. La decisione è stata presa ieri dalla commissione interassociativa preposta alla organizzazione delle elezioni.

il partito

PROBLEMI DELLA SCUOLA A ROMA E FESTA PROVINCIALE UNITA: sono convocati stasera alle ore 18 in Federazione con Genesini, i segretari delle sezioni: Monteverde Vecchio, Montesacro, Torbellonica, Cinecittà, Torre Maura, Valmelina, Casal Morena, Capannelle, Pignatelli, Prencipale, E. R., Villa Nolentano, Fiumicino, Tiburtina, Tiburtino III, Italia, Mazzini, Aurelia, Ostia, Cassia, Alessandrina, Orlino, Lido, Pignatelli, Quarto Miglio, Villa Gordiani, Tor de Schiavi, Ostia Lido, Porta Medaglia.

Incontro di Ingrao coi lavoratori della FATME

Il compagno On. Pietro Ingrao, presidente del gruppo parlamentare del PCI alla Camera, si incontrerà oggi alle ore 13 con i lavoratori della FATME.

Centocelle Manifestazione unitaria antifascista

Questa sera, alle ore 18, in piazza dei Mirti a Centocelle si svolgerà una manifestazione unitaria antifascista in risposta alla manifestazione del partito fascista.

Manifestazioni di braccianti per la previdenza

Nei principali centri agricoli si svolgono in questi giorni assemblee, riunioni, comizi per mobilitare i braccianti e salariati alla ripresa della lotta affinché vengano approvate le leggi di riforma e partecipazione della previdenza agricola.

FORTUNATO FONDI

Costernati dal dolore, ne danno il triste annuncio la moglie TOLANDA ROVELLI, le figlie ANTONIETTA e VERA, i genitori e i nipotini.

Il 22 ottobre al Palazzo dello Sport

UNA RIFFA GIGANTE PER IL «FESTIVAL»

Ricchi premi in palio: viaggi in URSS, registratori, giradischi - Pronte le coccarde - Le manifestazioni previste per oggi, domani e domenica

Meno meno che ci si avvicina a domenica 22 ottobre, si vanno delineando tutte le iniziative che verranno prese per fare del Festival provinciale dell'Unità una grande manifestazione popolare. Nei giorni scorsi abbiamo avuto modo di parlare dell'allestimento al Palazzo dello Sport all'EUR di un eccezionale spettacolo con la partecipazione del complesso inglese «The Rokkers», Ornella Vanoni, Lino Fiorini e Lello Bersani.



piccola cronaca

Oggi venerdì 13 ottobre (206.79). Onomastico Edoardo. Il sole sorge alle 6,37 e tramonta alle 17,41. Luna piena il 18. Cifre della città: Ieri sono nati 61 maschi e 57 femmine; sono morti 26 maschi e 22 femmine dei quali 10 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 170 matrimoni. Treno turistico: Le ferrovie dello stato hanno organizzato un treno turistico in partenza giovedì 22 ottobre da Termini per Taormina e Siracusa con escursioni in torpedino a Catania e zona etnea.

Bobby Solo in motoscafo bloccato in alto mare Ha perso la voce invocando aiuto...

Povero Bobby Solo! Non solo è rimasto per ore in alto mare, in compagnia della fidanzata, sul suo potente motoscafo bloccato da un guasto, ma a forza di urlare per chiedere aiuto si è pure bevuto una razione che forse gli impedirà di cantare per qualche giorno.

Muore un operaio a Tivoli. Un operaio è morto ed un altro è rimasto ferito in un cantiere edile di Tivoli. Luigi Di Fulvio, di 46 anni, abitante a Gerano, è stato ucciso dalla caduta di una trave addetta ad una gru per il sollevamento di recipienti con calce.



Questa sarebbe la «scuola obbligatoria e gratuita» (38 mila lire solo per i libri)

Vorrei proprio sapere se è vero o no che la scuola dell'obbligo, oltre ad essere «obbligatoria», è anche «gratuita», come dice la Costituzione. Faccio questa domanda per lo scrittore italiano. L'anno scorso, recato in un'isola, mio figlio presso la scuola statale «G. Branca» di Pesaro mi ha detto di prima mano che il libro di testo era gratuito.

SCHERMI E RIBALTE

A large section containing numerous small advertisements and notices. It includes listings for various theaters (e.g., 'PANTHEON', 'ROSSINI'), cinema screenings (e.g., 'CINEMA Prime visioni'), and other cultural events. The text is dense and organized into columns, providing details about plays, films, and performances.

Ogni lunedì in cronaca «LE VOCI DELLA CITTA'»

La nuova legge e la crisi degli enti lirici

Un'«onda verde» che sfocia in un vicolo cieco

Il Teatro dell'Opera e il San Carlo non hanno ancora potuto pubblicare il cartellone; quello della Scala è piuttosto magro

Nello scorso mese di giugno, quando la legge sugli Enti lirici fu approvata dal Senato, sembrò una flagrante contraddizione il voto contrario espresso dai comunisti...

Secondo: i 12 miliardi nel frattempo sono diventati insufficienti per le spese di personale che, sulla base dei nuovi contratti di lavoro...

Adesso le contraddizioni — e sono concrete — stanno proprio dall'altra parte. Dopo gli entusiasmi e i complimenti per il varo, la legge sta tranquillamente portando al naufragio gli Enti che voleva salvare.

Succede che gli Enti lirici non sono affatto usciti dalla crisi e che alcuni teatri (l'Opera di Roma, come il San Carlo di Napoli) non hanno finora nemmeno potuto raggiungere la pubblicazione del cartellone...

Gli Enti lirici sono appunto imbroglioni nella difficile «onda verde» della nuova legge. Stanno così venendo alla ribalta quegli inconvenienti e quei limiti di fondo, insiti nella legge...

Primo: i 12 miliardi, appena sufficienti a coprire le spese di personale, non consentono alcuna «distrazione» di fondi per spese di produzione;

Shirley fa guadagnare bene gli esercenti



HOLLYWOOD — L'Associazione americana dei proprietari di cinema, ha scelto Shirley MacLaine (nella foto) e Paul Newman come «stelle dell'anno».

La nuova commedia di Eduardo presentata a Venezia

Un imbroglione camuffato da apostolo della bontà

Un profeta tra le auto



Vittorio Gassman in abbigliamento «bucolico» come al guinzaglio una capra: così lo vedremo nel film «Il profeta» di Dino Risì, il cui primo giro di manovella è stato dato ieri a Roma.

Per la libertà d'espressione

Migliaia davanti al «Municipale» di Reggio Emilia

Nono, Ginsberg, Della Mea, Luciano Gruppi e altre personalità della cultura hanno partecipato alla manifestazione

Dal nostro corrispondente REGGIO EMILIA, 12.

Con una grande manifestazione, alla quale hanno partecipato migliaia di cittadini, si è conclusa stasera l'occupazione simbolica del Teatro Municipale...

Fra la folla, che in questi quattro giorni di lotta per la libertà di espressione ha manifestato nelle forme più svariate...

Non si dica quindi che l'opinione pubblica non era stata messa in guardia anche contro la mancanza, nella nuova legge, di qualsiasi garanzia di prospettive e sviluppi culturali.

La manifestazione, nel corso della quale si sono alternati al microfono cantanti, poeti, attori, uomini di cultura, si è conclusa con un solenne

apostolo della bontà

«Il contratto» nasce da una sperimentata invenzione teatrale (quella del realismo magico e della fiaba grottesca) e da un atteggiamento morale pieno di amarezza

Dal nostro inviato VENEZIA, 12.

Alla lunga serie di protagonisti, solitari portatori di una polemica ora fantastica e sognata ora concreta e amara e sarcastica contro la società — da Luca Cuperlo di Natale in casa Cupiello al Genaro di Napoli milionario, dal Pasquale di Questi fantasmi all'Alberto Saporito di Le voci di dentro su su fino al Baraccano del Sindaco del rione Sanità — Eduardo De Filippo ha ora aggiunto, nella sua ultima commedia il contratto...

Tutto il primo atto è costruito in modo da raccontare l'antefatto, da far sapere al pubblico quel che è successo con la «resurrezione» di Isidoro (l'attimamente interrotto da Enzo Donzelli, con le indagini della polizia, con i defunti ricamati in vita e che hanno donato a Geronta i loro tratti accompagnandoli con dediche in apparenza inequivocabili).

Qui, nel secondo atto, ai temi del danaro, dell'avidità, della morte, si aggiunge quello, così caro a Eduardo, della famiglia. C'è la famiglia Trociana seduta nel terrazzo di casa, tutta lamenti e dolore: è appena morto Gaetano, il padre...

Così il personaggio profeta del bene si rievola in un colpo di scena. Arriva al terzo atto, ma è un uomo, un uomo che non è un imbroglione. La rivelazione non è un colpo di scena, è una scoperta preparata da particolari che di primo acchito appaiono trascurabili, ma che, poi, ripensati, danno l'idea di come Eduardo abbia voluto più che giocare su questo rovesciamento, portarci lo spettatore come una logica conclusione...

Per parziali acquisizioni, dunque, si compone la figura del risuscitato, del mago imbroglione. Resta il fatto che il suo ricatto della resurrezione funziona. Coloro che hanno firmato, si comportano bene.

ressa, ecc. — occorrono l'imbroglione e la paura della morte, il timore del castigo. Alla fine della favola, però, quando un nuovo contratto del contratto, un ricco mezzadro e costruttore, festeggia le sue nozze con una donna, già madre di due figli, e nella fattoria riempita di cibi per il pantagruelico banchetto, Geronta — che ha appena portato a compimento il suo «colpo» nei confronti dell'erede illegittimo — sale su un suo tronetto (immagine di un amaro grottesco, anche se un po' facile) e si mette a sprorquargli sulla bontà di cui ora è pervaso lo sposo, noi sappiamo che tutto è menzogna: che sono parole vuote di senso, che un'altra macchinazione è in atto. E la gente della festa, senza dar retta a Geronta, si getta sulle tavole imbandite, lacerante immagine di ottusa bestialità, di avidità e di fame.

Pinchou ha poi accennato all'attività svolta a Villeurbanne, il Théâtre de la Cité, ha detto, è il primo teatro in Francia quanto alla frequenza del pubblico popolare, operaio: pur riconoscendo che esso è ancora assai limitato. Per stimolare la presenza operaia al teatro, l'Espresso di Villeurbanne vanno spesso nelle fabbriche, a fare dei «comizi teatrali».

Da domani sera il pubblico milanese potrà assistere al Lirico ad uno degli spettacoli di Pinchou più discussi e conosciuti a livello internazionale. Il suo Tartuffe — messo in scena per la prima volta nel 1962 — rovescia totalmente la tradizione classica francese di questo testo molieriano, perché fa di Tartuffe non un vecchio untuoso e maligno, ma un giovane di 35 anni, piacente e sensuale. Egli non è tanto un personaggio cupo e demoniaco, un caso patologico, ma un tipico esponente di una certa categoria del clero francese del Seicento, un «petit coquet» e un esponente della religiosità barocca, tutta sensuale.

In Marocco il Festival mediterraneo del cinema. Il direttore generale della cinematografia marocchina, attualmente a Roma, ha annunciato la realizzazione del Festival Cinematografico del Mediterraneo. La manifestazione si svolgerà nella prossima primavera a Tangeri, e le proiezioni dei film migliori verranno ripetute a Rabat e Casablanca.

Tra gli attori, citiamo ancora Vittorio Mezzogiorno (il giornalista che va visita a Geronta nel primo atto), Nino Vingelli (bravo nella parte del ricco sposo del terzo atto), Aldo Boffi (il brigadiere), Linda Moretti (Maddalena, la sposa del terzo atto), Musiche di scena di Nino Rota A Eduardo interpretate e regista, più volte comparso alla ribalta alla fine, e ai suoi attori, il pubblico della Fenice ha tributato un affettuoso saluto.

Planchon presenta «Tartufo» a Milano

Dalla nostra redazione MILANO, 12.

Proveniente da Chambery, è arrivato oggi a Milano Roger Planchon, direttore del Théâtre de la Cité di Villeurbanne, regista e autore drammatico. Donati sera, al Lirico, verrà presentato, appunto dalla compagnia del Théâtre de la Cité quello che è considerato uno dei maggiori spettacoli di Planchon, Tartuffe di Molière. Planchon non ha fatto quasi in tempo a deporre le valigie, che alle 15 circa stava già facendo una conferenza stampa nel foyer del Piccolo teatro.

Ma la cosa davvero fondamentale — e che sarebbe un tragico segno di democrazia — sarebbe che il potere, cioè lo stato non chieda assolutamente nulla in cambio sul versante della giustizia, che l'arte, che l'attività culturale siano totalmente indipendenti.

A parte l'interesse per questo nuovo concetto registico, a parte l'interesse per la bravura degli interpreti (Tartuffe è Michel Auclair), lo spettacolo ha un'altra componente di grande rilievo: una bellissima scenografia di René Allio, che ha riempito le pareti della casa di Orgon di quadri, dipinti, della pittura barocca francese, santi e vergini in pose mistico-sensuali. E ha inventato una scenografia che fa penetrare di atto in atto il suo Tartuffe, nel cuore della casa, nel seno della famiglia, che alla fine la vince contro l'infatuazione di Orgon e lo sferra come solida istituzione borghese, alleanza col monarca assoluto contro le dissolutezze e gli inganni della società.

In Marocco il Festival mediterraneo del cinema

Il direttore generale della cinematografia marocchina, attualmente a Roma, ha annunciato la realizzazione del Festival Cinematografico del Mediterraneo. La manifestazione si svolgerà nella prossima primavera a Tangeri, e le proiezioni dei film migliori verranno ripetute a Rabat e Casablanca.

La manifestazione, che assumerà una particolare importanza per gli scambi cinematografici con l'Africa e i possibili accordi che potranno essere realizzati. La manifestazione sarà il principale scopo di rinsaldare maggiormente i rapporti cinematografici e culturali fra le nazioni europee del Mediterraneo ed il continente africano. A Tangeri converranno, oltre alle più alte personalità dei paesi partecipanti, gli operatori economici del continente africano che avranno così modo di prendere diretti contatti con i produttori europei.

Fai V a video spento

LE COSTE DISTRUTTE — Da anni ormai torna a intervalli regolari sulla stampa e anche sul video il tema della distruzione che in questo ultimo anno è stato, e con maggiore intensità nei decenni più recenti, si è andata operando ai danni del nostro patrimonio naturale...

CACCIA AI RESPONSABILI — Vogliamo dire, con questo, che la televisione non ha la forza di mutare le cose, dovrebbe rinunciare a inchieste di questo tipo, almeno per un po'. Diciamo, che procedendo, il discorso dovrebbe essere approfondito e precisato. In primo luogo: perché non si parla anche troppo spesso di responsabilità «dell'uomo e degli uomini». Ma questi uomini non siamo affatto tutti noi; questi uomini hanno nomi e cognomi: perché non cominciamo a individuarli? Si può anche cominciare da un esempio: ieri sera, uno degli intervistati ha accennato al caso della rovina della pineta di Collanica, tuttora in corso per spreca responsabilità. Perché non scavare su questo caso? In secondo luogo: quando si parla di strada costruite lungo la battigia, di leggi vecchie, di lottizzazioni, è lo Stato, è il nottario che si chiama in causa: perché, dunque, non lo si fa più direttamente e, anche e qui, nominatamente? Parliamoci chiaro: il fatto è che, anche sotto questo profilo, lo scempio non è dovuto soltanto a una debole «coscienza». Anche questa, in realtà, è una conseguenza della politica che difende certi privilegi, nonostante. Un palazzo insediato sulla spiaggia, favorevole dieci o venti inquilini, ma allontana dal mare una folta di persone che non hanno possibilità di alloggiare in quel fabbricato. Per chi lavora la speculazione? Chi chiama le acque? Chi compera le lottizzazioni? E a queste domande che bisogna rispondere, se si vuole consergere davvero a salvare qualcosa.

preparatevi a...

I volontari di Kennedy (TV 1° ore 21) I «volontari della pace», creati per iniziativa di Kennedy, sono tra i soggetti preferiti dalla nostra TV: stasera va in onda un altro documentario che di loro si occupa. Questi «volontari» dovrebbero costituire un impegno americano verso i Paesi del Terzo mondo; ma, in verità, sul Terzo mondo la TV ha ancora da dirci troppe cose e ben più importanti di questa.

Torna Sheridan (TV 2° ore 21,15) Ubaldino Lay torna da stasera, e per cinque settimane, a vestire i panni del Tenente Sheridan. I limiti di questi «gloriosi» pseudomilitari scritti da Casacci, Ciambriaco e Rossi sono stati più volte rilevati: ci sceglie di assistervi sa, comunque, con che cosa avrà a che fare. Questa volta, l'avventura di Sheridan ruota attorno a un quadro di gran prezzo, rubato subito dopo un omicidio; e non saranno i colpi di scena a mancare.

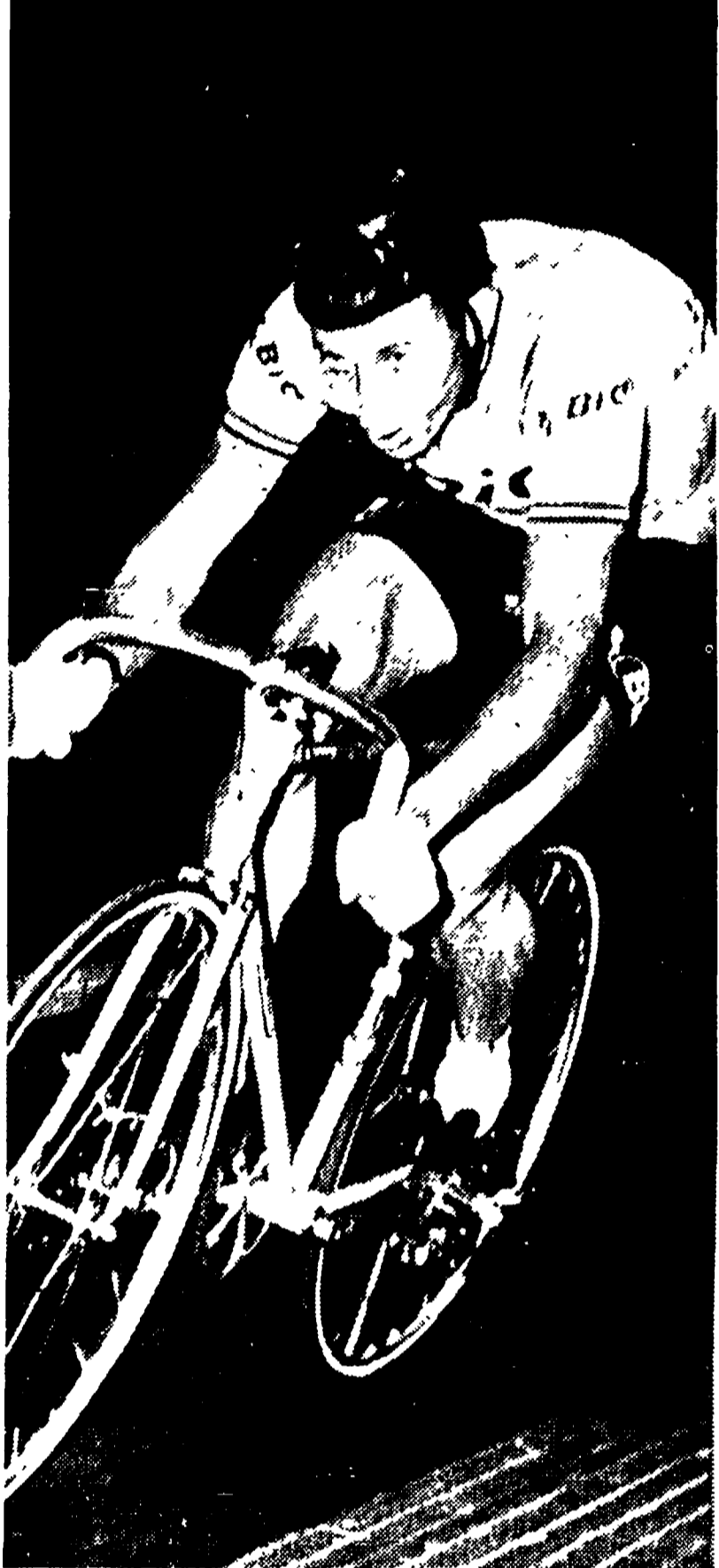
Table with 2 columns: TELEVISIONE 1° and TELEVISIONE 2°. Lists various TV programs and their start times.

Table with 2 columns: RADIO NAZIONALE and TERZO. Lists various radio programs and their start times.

Table with 2 columns: SECONDO. Lists various radio programs and their start times.

Sarà omologato il primato ottenuto al Vigorelli?

Oggi la decisione per il record di Anquetil



Quasi sicuramente il record di ANQUETIL non verrà omologato.

Le previsioni generali affermano che l'omologazione non verrà concessa

PARIGI, 12. Domani alle 15, undici dirigenti ciclisti provenienti dall'Italia, dalla Svizzera, dal Belgio, dalla Polonia, dall'Unione Sovietica e dalla Francia si riuniranno a Parigi per decidere in merito ad un « caso » che, comunque, rimarrà negli annali del ciclismo. Gli undici dirigenti fanno parte del Comitato direttivo dell'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) e dovranno esprimere il loro insindacabile giudizio sull'omologazione o meno del record dell'ora stabilito il 27 settembre scorso da Jacques Anquetil il quale ha percorso sulla pista del Vigorelli 47.493,66 metri. Degli undici dirigenti soltanto dieci potranno votare: l'undicesimo, René Chesal, nella qualità di segretario generale, non può infatti intervenire nelle votazioni.

Voteranno invece il presidente dell'UCI, Adriano Rodoni, il vice presidente, Louis Dauge (Francia); il presidente del Comitato professionisti francese Henri Hegesippe, uno svizzero, Louis Perffetta; tre belgi, Jos Duchateau, presidente della Federazione Internazionale del ciclismo professionistico, Maurice Myson e Albert Verougstraete, teoricamente generali dell'UCI; un polacco, Michael Jekiel; un italiano Gianfranco Bononi; e un sovietico, Alexiev Kouprjanov. La questione verte sul fatto che — come ha dichiarato lo stesso Adriano Rodoni — in occasione del record non sono stati completamente rispettati i regolamenti. Non è stato fatto in particolare il controllo antidoping sul corridore dopo che la Federazione italiana aveva deciso, all'inizio di settembre, che l'esame sarebbe stato esteso, nelle prove professionistiche, anche ai tentativi di primato.

Nella cronoscalata del Montjuich

Trionfa Poulidor (terzo Gimondi)

BARCELONA, 12. Si erano dati convegno in 50 mila oggi lungo le curve e sulle balze del Montjuich, (il monte dei giudici), per vedere all'opera ed in azione il gran favorito della quarta edizione della corsa ciclistica a cronometro che prende il nome dall'altura che domina Barcellona. Questo gran favorito si chiama Felice Gimondi, ma invece dell'asso italiano ha vinto Raymond Poulidor, il transalpino (qui si chiamano trasalpini) che è stato capace di rimanere nascosto nelle pieghe della stagione per mesi e mesi e venire poi fuori clamorosamente nelle gare più prestigiose.

Poulidor ha vinto ed ha anche vinto bene. Egli ha percorso i 3.560 chilometri di strada in salita in tempo di 10'45", tempo comunque di 11" inferiore al record della corsa, stabilito dallo stesso Poulidor, nel 1965.

Il francese è stato capace di rimanere nascosto nelle pieghe della stagione per mesi e mesi e venire poi fuori clamorosamente nelle gare più prestigiose. Quando i corridori si sono impegnati nella salita solitaria, si è visto un poderoso Poulidor usare un rapporto fantastico, la schiena inarcata nello sforzo massimo, dare pedate regolariissime anche nelle curve.

Subito dopo la gara la folla si è fatta attorno al corridore e la guardia civile ha dovuto faticare non poco per permettere a Gimondi, Anquetil e tutti gli altri di scendere dal monte e rientrare nei rispettivi alberghi.

francese, Clerc, ha deciso che la FFC non si opporrà alle decisioni della Federazione Internazionale.

Le previsioni generali si orientano nel senso che, per ragioni tecniche, il primato non sarà omologato. Anquetil può però beneficiare di circostanze attenuanti ed evitare l'ammenda (3000 franchi) e la sospensione (un mese) previste nel caso di rifiuto di controllo.

Se tale orientamento sarà confermato è previsto un con- trattato di Anquetil che è rappresentato dal noto avvocato Floriot. Pertanto il caso è diventato problema giuridico poiché, se il primato non venisse omologato, Anquetil si sentirebbe leso nei suoi interessi e chiederebbe la riparazione. D'altra parte sorgerebbe un altro « caso » dato che, secondo i regolamenti della maggior parte delle Federazioni sportive, un affiliato non può attaccare la sua federazione sul piano giuridico.

Bergamonti fuori pericolo

MADRID, 12. Il motociclista italiano Angelo Bergamonti è stato dichiarato fuori pericolo il centauru era rimasto senza conoscenza per quattro giorni dopo il grave incidente occorsogli durante il G.P. internazionale di domenica scorsa. I medici han riferito che, contrariamente a quanto si era temuto in un primo momento, Bergamonti dovrà essere operato alla testa.

Gravissimo incidente durante una gara a Las Palmas

AUTO TRA LA FOLLA: 7 MORTI

Niente «bella» per Benvenuti?



NEW YORK, 12. Nino Benvenuti è arrivato a New York nel pomeriggio di ieri accompagnato dal suo procuratore Amaduzzi, che lo ha brava mettersi per il meglio in merito alla «bella» di Griffith, che ora non pare più così sicura. Griffith abita a New York e ha già dichiarato categoricamente di non voler più difendere Benvenuti. Il match, che si svolgerà a Las Palmas, non verrà più organizzato.

Si stava disputando il Premio automobilistico delle Canarie: una «Alfa» per evitare una bimba è finita fuori strada investendo gli spettatori - 20 feriti di cui sei in gravi condizioni

LAS PALMAS (Spagna), 12. Un gravissimo incidente ha funestato il XIII Premio automobilistico delle Canarie, che si stava svolgendo sulla pista dell'autodromo di Las Palmas: 7 morti sono sette mentre i feriti sono 20 dei quali sei versano in gravi condizioni al locale ospedale.

A quanto risulta l'Alfa Romeo, pilotata dagli spagnoli Raul Sanchez e Diego Suarez Martelli, stava procedendo a 180 chilometri orari lungo l'anello della pista, allorché, all'improvviso i due piloti hanno scorto in mezzo alla pista una bimba.

Premiata ieri a Genova

LA CIASLAVSKA: «Qualcosa di speciale per Città del Messico»

Dalla nostra redazione

GENOVA, 12. Vera Ciaslavka, una graziosissima buietta con due profondi occhi scuri, nata ventiquattro anni or sono a Praha, in un quartiere che sorge proprio sulle rive della Moldava, è ancora tutta presa dall'emozione e dalla grande gioia provata quando ha ricevuto dal presidente della repubblica, nella stessa aula di Palazzo Tursi di Genova, il premio «Cristoforo Colombo» per lo sport.

Scena di panico tra gli spettatori che hanno cercato scampare ogni direzione, mentre la «tropic» italiana vuole dar inizio ad una azione medico-legale: fatto per i rischi, i premi non sono stati mandati in volo lungo i bordi della pista facciati dall'auto.

I feriti che erano diciannove, sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di Las Palmas, dove gli è deceduta un'altra persona e sei versano in condizioni gravi. La bimba è rimasta incolume e i piloti se la sono cavata con alcune escoriazioni.

LA nostra redazione

GENOVA, 12. Vera Ciaslavka, una graziosissima buietta con due profondi occhi scuri, nata ventiquattro anni or sono a Praha, in un quartiere che sorge proprio sulle rive della Moldava, è ancora tutta presa dall'emozione e dalla grande gioia provata quando ha ricevuto dal presidente della repubblica, nella stessa aula di Palazzo Tursi di Genova, il premio «Cristoforo Colombo» per lo sport.

Siamo seduti al tavolo di un nuovo albergo, in compagnia anche del dott. Plamsek Koutil, presidente del comitato olimpico cecoslovacco e ex-campione di più che pinzola per presentarsi ai nostri lettori questa prestigiosa giornalista sportiva: Vera ha iniziato a praticare la ginnastica all'età di 14 anni, in precedenza aveva praticato pattinaggio su ghiaccio e si dedicava al balletto.

Due anni dopo, nel 1938, Vera esordisce in campo internazionale ai campionati mondiali di Mosca, e si classifica all'ottavo posto in gradatoria.

Il fantino australiano William Pyers che domenica scorsa ha vinto a Parigi il Gran Premio dell'Arco di Trionfo, in sella a Toppe, è ricercato dalla polizia francese. Contro di lui infatti è stato spiccato mandato di cattura, per essere stato condannato a un anno di reclusione il 4 luglio da un tribunale di Parigi. Egli è stato riconosciuto colpevole di aver ferito una donna con la sua automobile, allontanandosi senza soccorrerla. Ieri pomeriggio Pyers ha corso all'ippodromo di Tremblay.

Costituita la «Rugby Liceo Castelnuovo»

Nel corso di una conferenza, svoltasi al Circolo tennis EUR, sono stati presentati alla stampa i nuovi atleti della nuova società «Rugby Liceo Castelnuovo».

La polizia ricerca il fantino che ha vinto l'Arco di Trionfo

Il fantino australiano William Pyers che domenica scorsa ha vinto a Parigi il Gran Premio dell'Arco di Trionfo, in sella a Toppe, è ricercato dalla polizia francese. Contro di lui infatti è stato spiccato mandato di cattura, per essere stato condannato a un anno di reclusione il 4 luglio da un tribunale di Parigi. Egli è stato riconosciuto colpevole di aver ferito una donna con la sua automobile, allontanandosi senza soccorrerla. Ieri pomeriggio Pyers ha corso all'ippodromo di Tremblay.

«Tricolore» dei mosca questa sera al Palazzetto di Roma

Il sardo dovrà vedersela con il bresciano Riccardi - Domani rivincita a Treviso tra Ros e Gizzi - Sfumato il match europeo Carrasco-Pravisani

Sperati è deciso a laurearsi campione

Questa sera quarta riunione «Tricolore» è pugilato, al Palazzetto dello Sport di Roma (ore 21.15), imperniata sul titolo italiano del mosca, lasciato vacante da Burroni e che verrà difeso da Franco Sperati, di Cagliari e il bresciano Vittorio Riccardi.

Il match è sulla rotta delle dodici riprese e le emozioni non mancheranno di certo. Sperati è intenzionato a conquistare il titolo e punta su una vittoria per via della sua attività, ma che non ci possa riuscire, tenuto conto che dei dieci incontri disputati da professionista (tutti vinti), quattro se ne è aggiudicati prima del limite. La sua vittima più illustre è stato José Robledo, malmenato dal primo all'ultimo round, sperando che non riesca a fatica a finire il combattimento.



Sperati ha tutte le carte in regola per conquistare il titolo italiano.

Con diciotto partenti

Oggi la «Tris» a Tor di Valle

PER quanto riguarda le corse «Tris» l'ippodromo romano di Tor di Valle è sempre stato all'avanguardia sia come numero di partenti che come difficoltà nella ricerca dei soggetti migliori. Questa settimana la frazione non solo è stata rispettata, ma forse anche superata. Infatti per il primo tornese (L. 3 milioni; metri 2020) di oggi sono stati dichiarati partenti i seguenti diciotto cavalli, scaglionati in quattro nastri:

Metri 2020: 1. Altezza (V. Sciarriolo), 2. Lenn (R. D'Ereco), 3. Agelio (D. Mostovoro), 4. Pies (Ganni), 5. Laces (S. Fracassa), 6. Ronchessa (D. Quarneri), metri 2040: 7. Bonati (F. Pappadia), 8. Adorno (G.B. Terranova), 9. Ostano (F. Capanna), 10. Sicione (S. Baldi), 11. Madridi (C. Savarèse), 12. Piatarco (Gaborio Baldi), 13. Cesarotto (R. Conconi), metri 2060: 14. Visona (A. Flacco-

Questo programma:

PROFESSIONISTI - Mosca: Franco Sperati (Cagliari) c. Vittorio Riccardi (Brescia) in 12 riprese (titolo italiano); Mosca: Gianni Zamperri (Roma) c. Giovanni Murgia (Bozenna) c. Walters; Bruno Ceccacci (Roma) e Eugenio Calcicco (Roma) in 6 riprese.

DILETTANTI - Leggieri: Bosco (Ferroverri) c. Ligustico (Creco) - Leggieri: Molo (Audace) c. Di Vincenzo (Mancini) - Gallo: Soru (Centocelle) c. Spada (Cincicita) - Mosca: Luttaz-

Defenderà il titolo mondiale dei piuma

Domani Saldivar contro Winstone

CITTA' DEL MESSICO, 12. Sabato prossimo a Città del Messico il campione del mondo dei piuma, il messicano Vicente Saldivar, difenderà la sua corona contro il galiese Howard Winstone. E' questa la settima volta che il pugile sudamericano mette in palio il titolo mondiale, con quattoro incontri daltentantisti completano il cartellone della riunione.

ANNUNCI ECONOMICI

MEDICINA IGIENE L. 50

A.A. SPECIALISTA venere per affezioni sessuali Dottor M. GIUETTA via Orzuolo, 49 Firenze Tel. 278.371.

ANNUNCI SANITARI

Medico specialista dermatologo

DOTTOR DAVID STROM

cura scortosese (ambulanziale) senza operazioni e vene

EMORROIDI E VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni (ragadi, flebiti, edemi) utere varicose

VENERE E PELLE

DISFUNZIONI sessuali

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-19 (Aut. Min. San. n. 29/22152 del 30 maggio 1968)

I marciatori azzurri per il Trofeo Lugano

La presidenza della Federazione italiana di atletica leggera, su parere del direttore tecnico nazionale Giorgio Oberweger, ha concesso alla nazionale azzurra che parteciperà alla finale del trofeo Lugano di marcia che si svolgerà a Bad Saronn, nella Repubblica Democratica Tedesca domenica prossima, Marcia km. 20: Nicola De Vito, Gabriele Niro e Pasquale Busca; Marcia km. 50: Luigi De Rosa, Santo Mancini e Antonio De Gaetano. Osserva: Walter Sgardello.

Ordine d'arrivo

1) Raymond Poulidor (Fr.) in 10'45" (in linea 5'23" - a cronometro 5'22"); 2) Galera (Sp.) in 10'32" (5'22" e 5'30"); 3) Gimondi (It.) in 10'53" (5'29" e 5'29"); 4) Janssen (Oa.) in 11'01" (5'25" e 5'34"); 5) Anquetil (Fr.) in 11'03" (5'30" e 5'33").





Giancarlo Pajetta e Ferreri. Al centro Giorgio Vecchielli.

«Il centro-sinistra verso la fine della legislatura»

VIVACE DIBATTITO ALLA TV TRA G.C. PAJETTA E FERRI

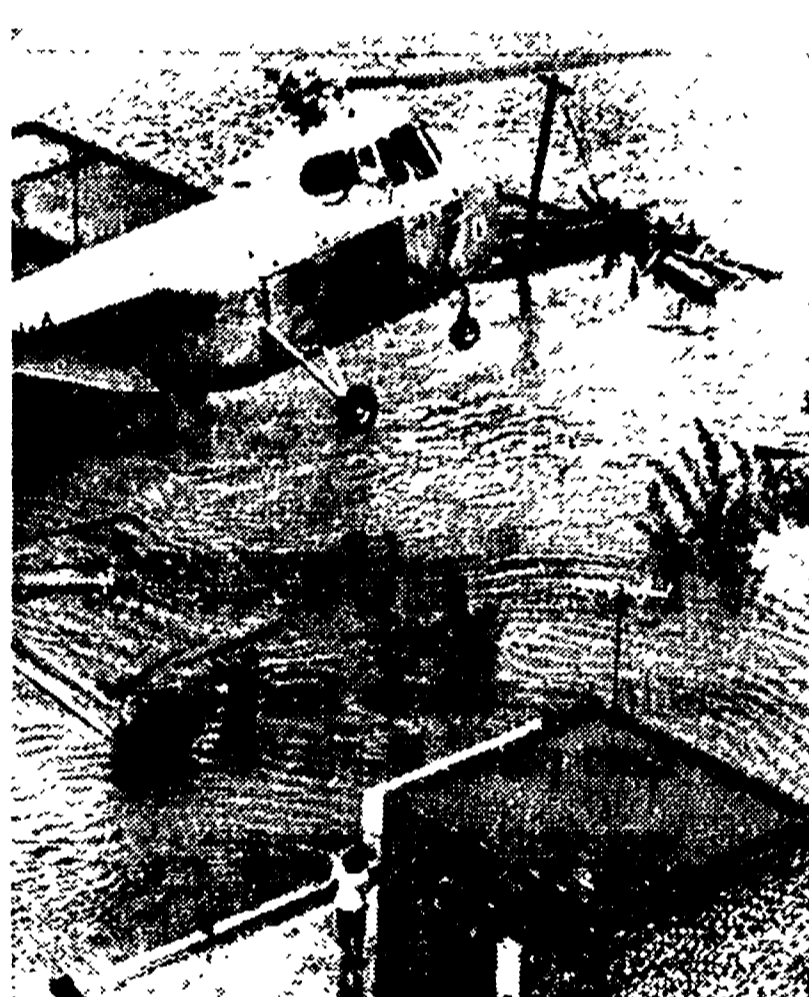
Pajetta: « Avete regalato 40 miliardi alla Montecatini e alla Edison e rubate al pensionato tutto quello che è l'aumento del costo della vita » — Il patto atlantico ci lega a tutti coloro che volevano scatenare la guerra nel Mediterraneo

Il centro-sinistra verso la fine della legislatura è stato il tema del « dibattito a due » di Tribuna Politica, andato in onda ieri sera alla TV e che ha visto come protagonisti il compagno on. Giancarlo Pajetta e il presidente del gruppo parlamentare del PSU, onorevole Mauro Ferri. Tutti i temi più salienti della attuale situazione politica interna ed internazionale sono stati al centro di una discussione animata e vivace e che ha toccato anche le note di settimane addosso, la polemica dell'onorevole Ferri è sembrata confinare nella provocazione.

Ma ecco i termini della discussione, che è partita dal rapido ma incisivo bilancio che il compagno Pajetta ha fatto della legislatura e dalla documentata critica che egli ha avanzato alla posizione mantenuta dai socialisti in seno all'alleanza governativa. Bilancio negativo. « Se gli stessi contrenti del patto di centro-sinistra — come ha detto Pajetta, stando ai fatti — sono testimoni di una fine ingloriosa della legislatura. E' di questi giorni il convegno di Napoli della DC su una questione come quella del Mezzogiorno, che avrebbe dovuto essere la pietra di paragone di una politica di rinnovamento: c'è solo fra i tanti, ha detto Pajetta, l'onorevole Scialoja, che ha dovuto mettere in guardia dal tentativo di giocare con le statistiche per nascondere il fatto che il divario tra Nord e Sud è andato aggravandosi. Ho visto che Giolitti sull'Avanti! si acccontenta di promesse elettorali, rinviando i fatti alla prossima legislatura... E' stato il compagno Lombardi della Direzione del vostro Partito, che ha dovuto protestare contro l'atlantismo esagerato, eccessivo... Quando si parla di un'Alleanza, Meridionale, ha sottolineato Pajetta a questo punto — non ce n'è per nessuno.

Il centro-sinistra — ha proseguito Pajetta — vive di cedimenti. La DC era con le spalle al muro; ha voluto provocare una rottura a sinistra per salvarsi e c'è riuscita in una atmosfera di ricatto, di clima di colpo di stato come è stato ammesso recentemente perfino dal vice-presidente del Consiglio. Dopo aver ricordato lo scandalo del SIFAR, e il rifiuto di una inchiesta parlamentare che dovrebbe far luce sulle origini misteriose di una capitolazione avvenuta col pretesto di evitare, come si dice, il peggio. Pajetta ha quindi deciso e documentata risposta all'on. Ferri, il quale aveva accusato il PCI di aver assunto nei confronti del centro-sinistra una posizione « di negazione assoluta, massimalistica e senza alcuna capacità di indicazioni concrete ». Perché, dovete continuare a dire questa cosa? — Avete votato una riforma sanitaria di cui un socialista ha detto: « Pareva che Mariotti fosse partito per Londra, invece si è fermato a Genova ». Avremmo forse dovuto votarla per farci complici del fallimento di una riforma che, data la situazione disastrosa degli ospedali? Pajetta ha quindi ricordato la legge presentata dal PCI per la riforma sanitaria come servizio di stato, quella per la nazionalizzazione dell'industria farmaceutica « senza cui è impossibile trovare il denaro per fare una riforma sanitaria » denunciando come si sia impedito che le si discussero alla Camera. Quanto alla programmazione, Pajetta si è chiesto come fine abbia quando la si

Alluvione: 12 morti e 40 mila senzatetto



Terrifiche alluvioni in Argentina. Nei dintorni della capitale, i fiumi sono straripati inondando interi quartieri suburbani. Dodici persone hanno già perso la vita ed i dispersi hanno raggiunto il numero di 25.

È Kienesberger l'attentatore di Cima Vallona?

Alto Adige. Dal nostro corrispondente BOLZANO, 12. Gli arresti a Innsbruck, operati dalla polizia di stato austriaca, hanno provocato una viva soddisfazione presso tutti gli ambienti responsabili in provincia. In effetti, la notizia che Peter Kienesberger, il braccio destro di Norbert Burger, se ne sia al fresco non può non essere motivo di conforto, anche alla luce delle notizie rese nelle pagine di ieri e oggi circa la partecipazione del numero due del BAS a uno dei più sanguinosi attentati terroristici compiuti in Alto Adige: quello di Cima Vallona, del 25 giugno scorso, in cui persero la vita quattro militari italiani. Che il Kienesberger fosse implicato nel criminoso episodio, lo si era sempre sospettato, ma oggi questi sospetti sembrano venir suffragati da elementi precisi di prova. Infatti, Han Joerg Humer, il giovane studente austriaco arrestato il mese scorso in Alto

La poderosa giornata d'agitazione nelle campagne francesi

Strade e ferrovie bloccate ieri dai contadini francesi in lotta

Dimostrazioni e comizi nei grandi centri agricoli - Non si segnalano incidenti

Dal nostro corrispondente PARIGI, 12. Le manifestazioni contadine, svoltesi nel Massiccio Centrale e nel sud-ovest della Francia, si sono sviluppate con grande ampiezza. Gli agricoltori, seguendo le consegne dei sindacati, hanno sbarrato tutte le strade carrozzabili dalle 8 del mattino alle 6 del pomeriggio. Gli sbarramenti sono stati compiuti dai contadini utilizzando i trattori, sui quali erano affissi cartelli che oltre all'indicazione di « strada sbarrata » portavano queste scritte: « Noi non indietreggeremo », « La rivolta contadina è la rivolta dei lavoratori ».

Alla 1ª Commissione del CC del PCI. La lotta per il superamento dei blocchi militari. Nei giorni scorsi si è tenuta a Roma la riunione della 1ª Commissione del CC (esteri) del PCI per discutere i problemi concernenti la posizione dell'Italia sulla Nato e le questioni della integrazione militare atlantica.

Belgrado: Pranzo di gala per Tito e Indira Gandhi. BELGRADO, 12. Il maresciallo Tito ha offerto nella sua residenza ufficiale al Palazzo Bianco un pranzo di gala al primo ministro indiano signora Indira Gandhi, che da ieri è a Belgrado in visita ufficiale. Al levar delle mense il presidente Tito e la signora Gandhi si sono scambiati i brividi.

Un articolo di Amendola su « Rinascita ». Meridionalismo « elettorale » della DC. In un articolo dal titolo Meridionalismo elettorale della DC, che apre il nuovo numero di Rinascita, da oggi nelle edicole, Giorgio Amendola scrive fra l'altro: « Puntuale, anche questa volta, come ad ogni vigilia elettorale, la DC proclama il suo amore per il Mezzogiorno. Al recente Convegno di Napoli, se Colonna « si è dimostrato più risoluto nel denunciare gli insuccessi dell'azione di cui svolta dal governo di centro-sinistra, e perché da questo riconoscimento egli vuole trarre la necessità di un appello diretto all'iniziativa privata, ed un ridimensionamento dell'industria di Stato ». Moro « si è affrettato a riaffermare, sia pure genericamente, la "validità" della politica meridionale della DC. Ma poi, ed è conclusione d'obbligo, si scari- ca la responsabilità sugli alleati di turno, ieri i liberali e oggi i socialisti. Infine, si sa, tutti i salmi finiscono in gloria, col l'attacco d'obbligo ai comunisti, che sono i veri responsabili del Mezzogiorno. Nel gran finale si richiede alle popolazioni meridionali di avere fiducia; ancora una volta, nella DC e di darle la loro, molti voti, quei voti di cui ha gran bisogno per affermare la sua "grande" ed "insostituibile" funzione di partito di governo.

La strada ferrata che conduce a Limoges è stata anche essa interrotta e tutti i treni hanno dovuto fermarsi in aperta campagna. Nelle vicinanze di Chateauroux, le stazioni di Colons e di Epuzon sono state bloccate: gli agricoltori hanno acceso dei fuochi sui binari e la linea ferroviaria Parigi-Lione ha smesso di funzionare. Qui la polizia è intervenuta e cinque dirigenti contadini, membri del comitato di parità dei giovani agricoltori, sono stati fermati, condotti nella gendarmeria di Epuzon e quindi trasportati, alla fine del pomeriggio, alla procura di Chateauroux, sotto la scorta di due camion di polizia. Un forte gruppo di contadini ha manifestato davanti alla procura per chiedere la liberazione dei dirigenti agricoli.

Teste a sorpresa a Meridiano. « Così hanno ucciso i tre antirazzisti ». L'informatore del FBI non mosse un dito per salvarli - Sam Bowers, il mago imperiale del KKK, il mandante - Il tranello teso dalla polizia ai giovani attivisti del CORE.

Novotny e Kadar per la convocazione di una conferenza internazionale. PRAGA, 12. Il presidente cecoslovacco Novotny e Janos Kadar, che si trova in visita in Cecoslovacchia, hanno tenuto oggi un comizio a Praga. Entrambi gli oratori si sono espressi in favore della convocazione di una conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai in particolare Novotny ha dichiarato che la conferenza si rende necessaria per determinare le direttive future del movimento comunista internazionale e per il rapporto alle forze imperialiste e agli obiettivi che esse perseguono nella lotta contro le forze del socialismo e della pace.

Meridionalismo « elettorale » della DC. In un articolo dal titolo Meridionalismo elettorale della DC, che apre il nuovo numero di Rinascita, da oggi nelle edicole, Giorgio Amendola scrive fra l'altro: « Puntuale, anche questa volta, come ad ogni vigilia elettorale, la DC proclama il suo amore per il Mezzogiorno. Al recente Convegno di Napoli, se Colonna « si è dimostrato più risoluto nel denunciare gli insuccessi dell'azione di cui svolta dal governo di centro-sinistra, e perché da questo riconoscimento egli vuole trarre la necessità di un appello diretto all'iniziativa privata, ed un ridimensionamento dell'industria di Stato ». Moro « si è affrettato a riaffermare, sia pure genericamente, la "validità" della politica meridionale della DC. Ma poi, ed è conclusione d'obbligo, si scari- ca la responsabilità sugli alleati di turno, ieri i liberali e oggi i socialisti. Infine, si sa, tutti i salmi finiscono in gloria, col l'attacco d'obbligo ai comunisti, che sono i veri responsabili del Mezzogiorno. Nel gran finale si richiede alle popolazioni meridionali di avere fiducia; ancora una volta, nella DC e di darle la loro, molti voti, quei voti di cui ha gran bisogno per affermare la sua "grande" ed "insostituibile" funzione di partito di governo.

La operazione sbarramento si è svolta egualmente calma nella Cortez dove, così come nella Dordogna, gli agricoltori, riversatisi lungo le strade, distribuiscono volantini agli automobilisti. A Tartas, 2000 agricoltori hanno manifestato, e un comizio si è svolto nella piazza principale, alla presenza di dirigenti agricoli e di personalità politiche. I delegati dei manifestanti, in un corteo composto di 30 vetture si sono quindi recati alla sottoprefettura di Dax, per consegnare il testo di una risoluzione. Sulle strade della Creuse si sono sdate numerose sfilate di contadini al canto della « Marsigliese » e la più importante di esse è quella che ha avuto luogo a Bourgneuf, centro del Comitato di Guret, che è una delle organizzazioni sindacali che hanno convocato le manifestazioni odierne. L'altra organizzazione che ha avuto l'azione, è quella del Movimento della difesa delle coltivazioni familiari - il MODEF - d'influenza e orientamento comunista, soprattutto impiantato nei dipartimenti del centro-ovest e del sud-ovest della Francia.

La Federazione nazionale degli agricoltori non ha, come dicevano ieri, aderito al movimento, e i suoi rappresentanti si sono recati ieri all'Assemblea nazionale dove si sono incontrati con i rappresentanti dei gruppi parlamentari, eccettuato quello comunista, per sottolineare il loro dissenso dalla giornata ripien- dita di oggi, alla cui direzione prendeva parte impetentemente il MODEF. La carta di rivendicazioni della FNSEA, ripresentata al ministro dell'Agricoltura, è basata su questi punti: migliori gerarchie dei prezzi agricoli europei, chiusura delle frontiere per quel che concerne la carne di maiale, interventi per il sostegno della carne di vitello.

Il presidente della Comunità Europea, Jean Rey, è stato oggi ricevuto dal generale De Gaulle: sono stati essenziali- mente esaminati i problemi inerenti la candidatura britannica alla Comunità. Ma la concessione avrebbe egual- mente puntato sulla prossima riunione del Lussemburgo che comincerà lunedì e nella quale i ministri dell'Agricoltura dei sei esamineranno le spinosissime questioni agricole.

Il premio Nehru assegnato a Paolo VI. NUOVA DELHI, 12. Il Papa Paolo VI riceverà il Premio Nehru per l'eccellente contributo dato alla pace e alla comprensione internazionale. Il premio comporta anche un assegno in denaro di centomila rupie (8,5 milioni di lire) e una citazione del presidente indiano.

Valori e La Malfa. Dibattito a Roma sul Patto atlantico. « Patto atlantico sì o no » è stato il tema di un dibattito svolto ieri sera a Roma tra il vice segretario del PSUI, De Malfi, e il segretario del PRI, Ugo La Malfa.

Il dibattito si è quindi chiuso con un voto di sfiducia nei confronti del Patto atlantico. Pajetta ha denunciato che i socialisti sono arrivati, giustificandolo con la politica di differenziazione su temi ideologici, a preferire che in certe province, in certi comuni, e ci sia ancora il feudalesimo.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office and printing plant.

Il centro-sinistra verso la fine della legislatura è stato il tema del « dibattito a due » di Tribuna Politica, andato in onda ieri sera alla TV e che ha visto come protagonisti il compagno on. Giancarlo Pajetta e il presidente del gruppo parlamentare del PSU, onorevole Mauro Ferri. Tutti i temi più salienti della attuale situazione politica interna ed internazionale sono stati al centro di una discussione animata e vivace e che ha toccato anche le note di settimane addosso, la polemica dell'onorevole Ferri è sembrata confinare nella provocazione.

La strada ferrata che conduce a Limoges è stata anche essa interrotta e tutti i treni hanno dovuto fermarsi in aperta campagna. Nelle vicinanze di Chateauroux, le stazioni di Colons e di Epuzon sono state bloccate: gli agricoltori hanno acceso dei fuochi sui binari e la linea ferroviaria Parigi-Lione ha smesso di funzionare.

La operazione sbarramento si è svolta egualmente calma nella Cortez dove, così come nella Dordogna, gli agricoltori, riversatisi lungo le strade, distribuiscono volantini agli automobilisti. A Tartas, 2000 agricoltori hanno manifestato, e un comizio si è svolto nella piazza principale, alla presenza di dirigenti agricoli e di personalità politiche.

Il presidente della Comunità Europea, Jean Rey, è stato oggi ricevuto dal generale De Gaulle: sono stati essenziali- mente esaminati i problemi inerenti la candidatura britannica alla Comunità. Ma la concessione avrebbe egual- mente puntato sulla prossima riunione del Lussemburgo che comincerà lunedì e nella quale i ministri dell'Agricoltura dei sei esamineranno le spinosissime questioni agricole.

Advertisement for 'Rinascita' magazine, listing various articles and authors, including Meridionalismo elettorale della DC, La revisione del Concordato, and others.

rassegna internazionale

Il «mediatore» di Zurigo

L'leader socialista italiano Pietro Nenni ha fatto sapere ai principali interlocutori del Fronte di liberazione nazionale del sud e che fino a quando non verrà riconosciuto non vi potrà essere pace nel Vietnam.

Il leader socialista italiano Pietro Nenni ha fatto sapere ai principali interlocutori del Fronte di liberazione nazionale del sud e che fino a quando non verrà riconosciuto non vi potrà essere pace nel Vietnam.

Proposta del maresciallo Grecko al Soviet Supremo

Ridotta di un anno la ferma di leva nell'Unione Sovietica

Il provvedimento non sorge da una visione ottimistica della situazione mondiale ma si colloca nel quadro del potenziamento delle forze armate di fronte alle aggressioni imperialistiche

La politica delle potenze imperialistiche ostili alla causa della pace, della libertà e dell'indipendenza dei popoli, le loro azioni aggressive in diverse parti del globo, hanno acuitizzato la situazione internazionale e aggravato il pericolo dello scatenamento di una guerra mondiale.

Il Soviet Supremo, oltre ad approvare la legge militare che andrà in vigore il 1. gennaio, ha ribadito oggi in una conferenza stampa il rifiuto americano di porre termine ai bombardamenti sulla RDV come preme per una soluzione pacifica.

Il convegno socialdemocratico di Zurigo

L'Internazionale elude il dibattito sul problema NATO

La riunione della conferenza internazionale di Zurigo si è conclusa con un voto verbalistico sulla Gran Bretagna e il MEC — l'australiano Caldwell per la fine dei bombardamenti e il riconoscimento del FNL.

Zurigo, 12. Dal panorama mondiale di ieri, all'angolo europeo oggi: l'Internazionale socialista si è passata sfiorando appena la sostanza dei vari problemi in discussione e confermando quindi, nella sua terza assemblea, l'effettivo rifiuto del dibattito sul problema NATO.

Polemizzando con il sen. Fulbright

Rusk respinge gli appelli a cessare i bombardamenti

WASHINGTON, 12. Il segretario di Stato, Dean Rusk, ha ribadito oggi in una conferenza stampa il rifiuto americano di porre termine ai bombardamenti sulla RDV come preme per una soluzione pacifica.

Le rivelazioni

prosegue il documento della CIA. Tamboni possiede in fascicoli in suo possesso nella villa di un suo amico, in Sardegna... Dopo la morte di Tamboni i fascicoli vennero alla fine trasferiti a Scelba (nuovamente ministro degli Interni col gabinetto delle "convergenze parziali" dal 1960 al 1962 - n.d.r.) attraverso i buoni uffici di alcune personalità.

Malgrado il ricorso a nuove tattiche d'attacco

48 aerei USA abbattuti su Haiphong in 19 giorni

Saigon, 12. Gli Stati Uniti hanno perduto 48 aerei nel cielo di Haiphong, il grande porto della Repubblica democratica del Vietnam. Gli aerei sono stati abbattuti più esattamente nel corso dei 19 giorni durante i quali, nel periodo compreso tra il 31 agosto e il 10 ottobre, gli aerei americani hanno bombardato il porto.

Eskhol reclama nuove armi dagli occidentali

Sardegna

La Commissione è composta di 15 senatori e di 15 deputati ed è nominata ai sensi dell'articolo 136 del Regolamento della Camera dei Deputati.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Le notizie da La Paz

LA PAZ, 12. Mentre di ora in ora s'accentua il suo carattere di rivoluzione, Ernesto Che Guevara con il cadavere del guerrigliero Ramon sia un boliviano, la stampa di La Paz pubblica con grande rilievo brani del supposto diario trovato nelle tasche dell'uomo, raccolto in un volume di cui i cronisti - interrogando i soldati che hanno partecipato allo scontro -

La mozione emiliana

LA MOZIONE EMILIANA Non è stato ancora reso noto il testo della mozione concordata con i magistrati dell'Emilia Romagna tra Zaccagnini, la sinistra e alcuni settori fanfaniani. Oltre al presidente del gruppo e a Marchiani figurano tra i firmatari il segretario regionale Corrieri, gli on. Carrara, Dosselli, Bersani, Mengozzi e Muzzi. La mozione, sottoscritta dal gruppo emiliano, Melandri e Bondavalli, i consiglieri nazionali Corghi e Ardigo, manca la firma dell'on. Salizzoni, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Moro - osserva l'agenzia Paripium - avrebbe voluto evitare che il suo più diretto collaboratore si impegnasse in una posizione di primo piano nella battaglia congressuale democristiana. Si tratta ora di vedere in che modo le altre componenti del «cartello di maggioranza» presieduto da Rumor reagiranno a questa iniziativa. La mozione, che si chiamerà probabilmente «mozione della sinistra emiliana» e che sarà portata in tutti i congressi di sezione e provinciali dovrebbe comunque marcare una netta differenza con i risultati alle posizioni di destra del partito.

Cuba

Cuba, dove era conosciuto e stimato il suo contributo resti esemplare anche se talvolta giudicato esageratamente rigoroso per l'animo indulgente che anima i cubani. Aveva però una dote che pochi hanno: l'ironia, una ironia particolare, che non era possibile rovesciare contro di lui. Come uomo moderno era completamente nuovo per i suoi contemporanei. Guevara ha lasciato una vasta produzione di articoli, discorsi e orientamento stolti durante la sua attività a Cuba. Il Comitato centrale del Pcc ha deciso di pubblicare un'antologia delle sue opere, che sarà divisa in due volumi. Al ministero dell'Industria il suo ufficio è rimasto com'era all'epoca della sua partenza, con appunti ancora in fogli che stanno ancora posati sulla scrivania, note dei viaggi e Africa del 1965, annotazioni di lavoro. Guevara era partito da Cuba con la coscienza delle difficoltà che si apprestava ad affronta-

Per superare la crisi economica nel Palermitano

Per discutere i problemi delle condizioni di vita nelle campagne

Piano di lotte unitarie della CGIL, CISL e UIL

Le iniziative dei sindacati illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa - La IAF occupata dai lavoratori

Dalla nostra redazione PALERMO, 12 Dopo le «M.R.» (dove gli operai sono asserragliati ormai da sette giorni), stanno un altro stabilimento metalmeccanico del gruppo pubblico dell'ESPI - la IAF J.E.P. Italiana (ex Willys Meccanica) - è stato occupato dalle maestranze in seguito alla decisione unilaterale della direzione della azienda di procedere al licenziamento di dieci lavoratori senza neppure informare i sindacati della propria determinazione che costituisce solo una avvisaglia del progetto di chiudere la fabbrica. L'occupazione è avvenuta proprio nel momento in cui i dirigenti provinciali della CGIL, della CISL e dell'UIL, si incontravano con i giornalisti per illustrare un piano di iniziative e di lotte unitarie volte a denunciare la grave crisi economica del Palermitano, e a combatterla. Se pure ci fosse stato ancora qualche dubbio circa la drammaticità della situazione, l'occupazione della IAF ha insomma rapidamente fugato, testimoniando emblematicamente delle disastrose condizioni in cui il capoluogo della regione va incontro all'inverno.

La crisi in cifre

Ecco il pauroso quadro della situazione nei settori industriale, agricolo e artigianale di Palermo fornito dalle organizzazioni sindacali nel corso della conferenza stampa.

CANTIERE NAVALE: riduzione del 45 per cento dell'attività in tre mesi e tendenza all'aumento della mancanza di commesse sufficienti nei reparti di costruzione; a 1500 lavoratori non sono stati rinnovati i contratti a termine.

ELETTRONICA SICILIA: 131 operai sospesi e 250 minacciati di licenziamento a fine d'anno per la chiusura di un reparto.

AEROSICULA (Gruppo pubblico ESPI): ventitré licenziamenti per mancanza di lavoro; il governo regionale non ha dato un'attuazione ai provvedimenti legislativi con cui si affidava all'azienda una grossa commessa per il rinnovo del parco automobilistico dell'Azienda Municipalizzata dei Trasporti.

MECCANICHE RIUNITE E IAF (ESPI): occupate dagli operai per licenziamenti e sospensioni.

SIMM, OMID e FACUP (ESPI): difficoltà economiche gravissime, anche per le pessime gestioni aziendali.

COTONIFICIO SICILIANO (Banco di Sicilia ed ESPI): riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 24 ore; non viene applicato (come al Cotonificio Gull) il nuovo contratto di lavoro di categoria; nel settore dell'abbigliamento, negli ultimi due anni, sedici piccole e medie aziende hanno chiuso i battenti.

IREB (Banco di Sicilia): 51 lipografi licenziati; altri 62 stanno per esserlo. **EDILIZIA:** diecimila disoccupati; rispetto all'anno scorso solo il 20 per cento delle maestranze impegnate in opere pubbliche sono oggi occupate; blocchi appalti per case popolari per venti miliardi; fermi i lavori per il risanamento del centro storico di Palermo che prevedono una spesa di 50 miliardi.

CHIMICA ARENELLA: non si può avviare la produzione 67-68 per mancanza dei fondi (400 milioni) che erano stati promessi dalla Regione necessari per l'acquisto delle materie prime.

AGRICOLTURA: 50.000 lavoratori cancellati dagli elenchi anagrafici. Ovunque si registra una massiccia ripresa della pratica del riposalario e del super-sottopagamento. Si calcola che siano almeno diecimila, nella provincia, le lavoratori a domicilio con una retribuzione media giornaliera di appena 600 lire.

Centinaia di donne da tutto il Sud all'Assise di Napoli



Un'assemblea di donne contadine ad Andria

FOGGIA, 12. 250 donne, tra brucianti e contadine, della provincia di Foggia, domenica prossima parteciperanno alla volta di Napoli per prendere parte all'Assise meridionale sulla condizione femminile nella campagna, indetta e

organizzata dalla direzione del PCI. Le brucianti e le contadine del Gargano, che in questo tempo hanno condotto numerose lotte rivendicative, sottolineano all'Assise le difficili condizioni di vita in cui sono costrette a vivere, lo stato di arretratezza della loro condizione sociale e lo spettro della disoccupazione che incombe sulle loro famiglie.

«Non riesco a trovare un lavoro - ci ha detto una bruciante di Ortanova - per aiutare la mia numerosa famiglia. Non so più cosa fare, devo trovare un lavoro di mio marito è stato costretto a emigrare in Germania e ciò nonostante i soldi non bastano. Anche io sarò presente a Napoli, per denunciare lo stato di disagio e di miseria nel quale viviamo noi donne della Capitanata e per dire che anche noi vogliamo la nostra dignità di madri, di donne e di lavoratrici».

Questo grido d'allarme, la necessità di un lavoro, di una migliore condizione di vita, di un lavoro che consenta di pagare i problemi che le donne foggiane per il tramite della loro esperienza sollevano all'Assise di Napoli per portare così un contributo serio alla discussione e soluzione dei problemi femminili. Del resto, l'inchiesta ha confermato queste cose perché ha posto con forza la necessità che si affrontino subito, senza ulteriori rinvii, i problemi dell'occupazione, dell'orario lavorativo, dell'assistenza sociale, dei salari, del vivere civile.

L'ENEL e i problemi contadini

Nella regione pugliese sono pravi ancora dell'energia dei 51 centri e nuclei abitati e 34 mila case sparse in particolare tra le zone pugliesi quella che presenta la situazione più grave è quella di Foggia con 31 nuclei abitati e 23 mila case sparse in un'area di 60 mila ettari. Se questa è la situazione che denuncia un'arretratezza arretratezza nell'era dei satellitari e i dati sono stati presentati alla conferenza dell'Enel - era naturale che il problema dell'elettrificazione rurale emersa alla Conferenza periodica indotta dal partito della Puglia che si è svolta a Bari, l'altro ieri.

Ha base ad una precisa disposizione di legge che prevede periodicamente delle conferenze regionali nel corso delle quali deve rendere noto le realizzazioni e i suoi programmi futuri ad una serie di enti e di organizzazioni fra i quali in verità gli enti locali sono ben poco rappresentati. E sono stati preparati questi rapporti e quelli delle organizzazioni sindacali (in particolare i presidenti dell'Amministrazione provinciale di Lecco, Fantasia e Grassi, i sindaci quale quello di S. Severo, Intoschi, e i rappresentanti sindacali (tramite il partito regionale della CGIL e l'Unità) che hanno reso, anche se onano per la sua parte con toni diversi ma unitari nella sostanza, il problema che straripa dalla relazione del presidente dell'Enel Di Gagnone.

Un ottimismo che non ha proprio ragione di essere specie per quanto riguarda il Mezzogiorno e la regione pugliese. Per l'elettrificazione rurale a livello nazionale occorrono 280 miliardi, dei quali 100 per quanto riguarda il solo Mezzogiorno. Il Piano triennale di sviluppo con cui si interviene in questo settore, prevede una stanca di appena 37 miliardi. Di questo passato e futuro che il problema sarà risolto nel 2000 perché alla Puglia tocca appena un miliardo e mezzo. Per una regione come quella pugliese dove l'agricoltura è un settore primario e portante del sviluppo e dove questa è in crisi per l'arretratezza delle strutture e la mancanza di elettrificazione delle campagne significa ulteriore spinta all'esodo, impossibilità pratica di irrigare e coltivarvi.

Fatta l'indagine sulle gravi carenze dell'elettrificazione rurale (trava che ha accenti, la contadinanza pugliese e all'estero dell'Enel, al riattivarsi di cui non vengono mai più di quel poco che ha fornito il governo attraverso i fondi del Piano Verde n. 2. E questo perché ha ribadito Di Cagno ricercando le posizioni dei rappresentanti degli enti locali - Tente di stato per l'energia elettrica deve attuare a tutti i costi l'eliminazione dell'efficienza aziendale. Se poi con i limitatissimi finanziamenti previsti per l'elettrificazione rurale la regione pugliese si potranno elettrificare le campagne di appena tre comuni della regione a cavallo tra le province di Bari e Brindisi, l'Enel non si preoccupa perché i suoi criteri sono quelli dell'economicità e della efficienza.

Contro questa posizione dell'Enel non si sono espressi solo la Camera della CGIL e il partito della Uil, ma gli stessi presidenti di tutti gli enti locali provinciali di Bari e di Foggia e altri intervenuti. Si è disteso sul silenzio su una serie di fondi del Piano Verde Di Cagno il sindaco di Bari, il Dr. Trionfo Luzzi, che pur nel la sua qualità di presidente del Comitato regionale pugliese per la programmazione, si è rifiutato di prendere posizione sulla politica dell'Enel che non porta certo alla Puglia ed è in contrasto con il piano di sviluppo e di sviluppo rurale che il Comitato ha fatto spingere sullo sviluppo della agricoltura della regione. Palermo sono stati presentati gli interessi dei rappresentanti di enti locali che hanno mosso critiche severe alla burocrazia e all'estero dell'Enel, al riattivarsi di cui non vengono mai più di quel poco che ha fornito il governo attraverso i fondi del Piano Verde n. 2. E questo perché ha ribadito Di Cagno ricercando le posizioni dei rappresentanti degli enti locali - Tente di stato per l'energia elettrica deve attuare a tutti i costi l'eliminazione dell'efficienza aziendale. Se poi con i limitatissimi finanziamenti previsti per l'elettrificazione rurale la regione pugliese si potranno elettrificare le campagne di appena tre comuni della regione a cavallo tra le province di Bari e Brindisi, l'Enel non si preoccupa perché i suoi criteri sono quelli dell'economicità e della efficienza.

Richieste per una differenza zone delle tariffe sono state avanzate da parte di Di Cagno ha risposto che la materia è di competenza del governo non nascondendo però il proprio contrario. Sul piano sindacale forti sono state le critiche sia della CGIL e della Uil al fatto che l'Enel sfugga ad una collaborazione con i lavoratori, delle loro organizzazioni.

Italo Palasciano

Dalla Puglia una nuova volontà di lotta

Quattromila questionari compilati da cui emergono condizioni di vita e di lavoro. L'arretratezza della struttura sociale, una severa condanna alla classe dirigente; centinaia di assenti lice e decine anche a livello cittadino; 700 delegate all'Assise meridionale delle donne di opera femminile ha raggiunto tanto forme mai avute negli anni passati. Lo hanno denunciato le lavoratrici di Alberobello che per il lavoro di raccolto dell'orzo partono dai loro paesi, dirette ai comuni del mitro, alle 3 del mattino per rientrare quando già è buio; due giornate quasi di lavoro che vengono retribuite come se fosse una. Lo hanno denunciato le lavoratrici addette alla preparazione e alla spedizione dell'uva da esportazione che lavorano sino a 12 e 13 ore al giorno ricevendo in cambio un salario di poco più di 2000 lire.

Generale è stata la denuncia della mancanza di attività ove tenere i bambini durante le ore di lavoro, la distanza delle scuole elementari, la poca retribuzione del lavoro contadino per le coltivazioni dirette e per le assegnatarie. Ma le donne pugliesi non si sono limitate alla denuncia. Esse hanno detto chiaramente che è loro intenzione lottare perché questo stato di cose vergognoso abbia presto fine.

i. p.

Cagliari: prefettura e Comune debbono intervenire con decisione

Gli speculatori dominano il mercato. Aumenta ancora il prezzo della carne

Situazione analoga anche nel settore ittico - Iniziativa dei consiglieri del PCI

CATANIA, 12. Il Comitato direttivo della Camera del Lavoro di Catania, riunito alla presenza del compagno Rossetto, segretario regionale della CGIL, ha preso atto della decisione del compagno Giuseppe Guglielmino di svolgere la propria attività di militante in organismi diversi dal sindacato; ha eletto quindi il compagno On. Luigi Di Mauro segretario generale della Camera del Lavoro.

Il compagno Di Mauro ha comunicato al direttivo la propria decisione di dimettersi dal sindacato e, pertanto, di non rappresentare la propria candidatura a deputato per le prossime elezioni politiche.

Il Comitato direttivo ha rivolto un caldo ed affettuoso saluto al compagno Guglielmino, che per lunghi anni, con spietato sacrificio, con grande impegno ideale e morale, con forza e capacità di direzione ha guidato la Camera del Lavoro.

Di conseguenza, la Segreteria della Camera del Lavoro di Catania risulta così composta: On. Luigi Di Mauro (segretario generale), Salvatore Micciché, Luigi Troja, Salvatore Dugo e Salvatore Bua.



Uno scorcio del mercato di S. Benedetto a Cagliari

La nuova composizione della segreteria della Camera del Lavoro

CATANIA, 12. Anche dalla Calabria sono annunciate numerose delegazioni per l'Assise meridionale di Napoli. Si prevede che almeno 30 - tra gelosimonia e raccogliatrici d'olive - rappresenteranno Reggio Calabria; 50 giungeranno da Catanzaro, 40 da Crotona; saranno presenti anche molti di assegnatari e di emigrati. Altre 50 donne giungeranno dal Cosentino.

Un provvedimento assurdo e ingiustificato

Decisa la recinzione del litorale di isola Varano

Ne deriveranno danni enormi per il turismo e i pescatori - Il PCI ha chiesto la revoca della decisione

Nostro servizio ISCHITELLA, 12. La spiaggia più popolare del Gargano viene ingabbiata. Si tratta di circa 15 km. della spiaggia dell'Isola Varano sita negli agri dei comuni di Cagnano, Ischitella, Carpino. Questa zona viene chiamata isola perché è isolata dalla

Traslata a Ragusa la salma del partigiano Brancati

RAGUSA, 12. La salma di Antonio Brancati, giovane allievo ufficiale nato a Ischia (Ragusa), uno degli 11 martiri di Ischia d'Ombone trucidati dai nazifascisti, ha lasciato oggi Grosseto verso il suo paese natale.

Nel corso del sommario processo svoltosi subito dopo la cultura, sfuggendo alla stretta vigilanza della milizia fascista e tedesca - la chiusura, con cancelli delle strisce di terra inalterate adibite nel passato per il transito dalla strada al mare. Tutto questo ci sembra assurdo e ingiusto. Non si capisce bene come dovrebbero passare i pescatori, oltre ai bagnanti, che traggono il loro sostentamento dalla piccola attività pescereccia.

Oggi si conclude il dibattito sulle dichiarazioni di Carollo

PALERMO, 12. Con la replica del presidente della Regione, le dichiarazioni di voto (per il nostro partito parlerà il presidente del gruppo, compagno De Pasquale) e la votazione di un o.d.g. di fiducia, si concluderà domani al Parlamento siciliano il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche rese dal nuovo governo di centro sinistra.

Nelle ultime fasi del dibattito - che mentre trasmettiamo è questa sera ancora in corso - sono intervenuti tra gli altri i compagni La Duca (sui problemi della scuola, dell'urbanistica e della cultura) e Scaturro (sulle questioni agricole), ed il socialista autonomo Pantaleone che, sulla base di una impressionante documentazione, ha affrontato i termini della paurosa crisi economica che travaglia la regione, ed in particolare le zone dell'interno.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 12. I prezzi dei prodotti ittici immessi sul mercato cittadino continuano a salire vertiginosamente. Oltre a cause di carattere generale, il fenomeno è per quanto riguarda Cagliari dipende in massima parte da una ben nota carenza di offerta nel mercato all'ingrosso dato il numero limitato degli operatori, cui fa riscontro un numero di rivenditori al minuto in costante ascesa per la indiscriminata concessione di nuove licenze.

La grave situazione viene denunciata, in una interpellanza al sindaco, dai consiglieri comunali del PCI compagni Francesco Macis e Aldo Marica, che hanno sollecitato i seguenti provvedimenti: l'attuazione di misure urgenti per consentire una miglior presenza di operatori all'ingrosso; il disciplinato accesso nei mercati ittici alle categorie produttive per la vendita diretta al dettaglio; l'adozione di norme per disciplinare la vendita dei prodotti surgelati attraverso un idoneo sistema di controllo igienico e sanitario da parte dei competenti organi comunali, i quali dovranno essere muniti di una adeguata strumentazione.

I compagni Macis e Marica, in una seconda interpellanza, denunciano lo stato di caos esistente in un altro settore dei mercati: quello delle carni. Nel mercato civico e in tutti gli esercizi di rivendita vengono immesse al consumo carni bovine di diversa provenienza nazionale ed estera e di vario prezzo; a seconda degli animali macellati. Le differenze di qualità che permettono la distinzione della carne di prima e seconda categoria, di bassa macelleria, e ad uso industriale - corrispondono ad una varietà di prezzi all'ingrosso che però non trova riscontro in quelli al minuto, determinati unicamente in base al taglio delle carni e senza nessuna indicazione della provenienza e qualità. Avviene anche che nelle rivendite spesso vengono praticati prezzi superiori a quelli indicati dal decreto del Prefetto di Cagliari, che pure vengono emanati in una particolare situazione di carenza dei prodotti, oggi radicalmente mutata.

E' pertanto necessario arrestare la corsa alla speculazione, mettendo ordine nel settore con pronti e decisi interventi. Il PCI ha perciò sollecitato in questo senso la Giunta comunale ad intervenire.

Investito da un'auto privata il vigile di Foggia

FOGGIA, 12. Per quanto riguarda l'investimento del vigile urbano Antonio Mengoni avvenuto l'altro giorno e di cui demmo notizia, si precisa che l'auto, investita, è stata una «Guletta TI» targata BA 70377, non della polizia ma di proprietà dell'Amministrazione provinciale e condotta da Giuseppe Strani.

Al Parlamento siciliano

PALERMO, 12. Con la replica del presidente della Regione, le dichiarazioni di voto (per il nostro partito parlerà il presidente del gruppo, compagno De Pasquale) e la votazione di un o.d.g. di fiducia, si concluderà domani al Parlamento siciliano il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche rese dal nuovo governo di centro sinistra.

Nelle ultime fasi del dibattito - che mentre trasmettiamo è questa sera ancora in corso - sono intervenuti tra gli altri i compagni La Duca (sui problemi della scuola, dell'urbanistica e della cultura) e Scaturro (sulle questioni agricole), ed il socialista autonomo Pantaleone che, sulla base di una impressionante documentazione, ha affrontato i termini della paurosa crisi economica che travaglia la regione, ed in particolare le zone dell'interno.

